IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 7 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 7 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Ministero del Tesoro ha comunicato i risultati pervenuti alla Amministrazione Centrale sui proventi dell'Erario nel primo semestre dell'anno finanziario in corso e cioè dal 1 luglio al 31 dicembre.

Naturalmente, stante i nuovi provvedimenti finanziari, tutti i cespiti sono in aumento e questo aumento rappresenta, in confronto ai proventi del corrispondente periodo — 1 luglio al 31 dicembre — dell'anno scorso, un aumento di 197 milioni.

Vale a dire che il maggior introito derivante dai provvedimenti finanziari finora approvati si può calcolare, dato il completo assestamento, intorno ai 500 milioni per l'intiero esercizio 1915-16.

***

Sebbene l'introduzione in Inghilterra della coscrizione militare per i celibi dai 18 ai 41 anni non abbia naturalmente influenza diretta sugli altri paesi, tuttavia, stante la guerra europea, ne ha una indiretta, il che spiega come tale riforma abbia destato e desti un interesse speciale, internazionale.

I lettori troveranno sotto la rubrica dei Parlamenti il seguito della discussione alle Camere inglesi, che sono in maggioranza favorevoli alla nuova riforma, ma pure senza entusiasmo; si attendeva tuttavia con vivo interesse, secondo le stesse dichiarazioni del Primo Ministro Asquith, il risultato del voto che avrebbero dato le *Trade Unions*, che rappresenta, si può dire, quasi tutto il ceto operaio inglese.

Ora, secondo gli ultimi dispacci (V. 5ª pagina) nell'assemblea tenuta ieri, su proposta dei ferrovieri, venne espressa, con 1.715.000 voti contro 954.000, la contrarietà alla nuova riforma.

Allo stato delle cose ciò non influirà notevolmente sulle deliberazioni del Parlamento, ma in ogni modo il voto è significativo.

***

Dai Balcani e più specialmente da Salonicco, che attualmente è il punto di maggior attrazione, si ha che la questione dell'arresto dei quattro Consoli (austro-ungarico, tedesco, bulgaro e turco) sarebbe appianata — secondo il *Giornale d'Italia* — col loro rilascio, dal che il Governo greco si sarebbe dichiarato soddisfatto. E con ciò l'incidente diplomatico può ritenersi definitivamente chiuso.

Nel campo politico non c'è altro di interessante, tranne un comunicato, il quale smentisce che Re Nicola pensi a lasciare la montagna nera: il che vuol dire che si sente sicuro e tranquillo.

***

Dopo un breve periodo di relativa sosta per le ricorrenze festive, si segnala nei vari scacchieri, nonostante la stagione, una certa maggior attività, specialmente in quello ad est e nei Dardanelli. Le azioni svolte non hanno dato risultati di speciale importanza, come del resto i lettori potranno giudicare dalla consueta rubrica dei comunicati.

— Il nostro, cioè quello del generale Cadorna, registra che le nostre artiglierie di grosso calibro sono riuscite a distruggere i lavori, che gli austriaci eseguivano in Val Felia, presso Malborghetto, per riattare alcuni trinceramenti e sistemarvi le artiglierie.

Nella conca di Tolmino vi furono ripetuti tentativi da parte del nemico di avvicinarsi alle nostre linee, ma con successo negativo. Lo stesso dicasi di parecchi voli di aeroplani, che lanciarono alcune bombe in vari punti da Val Lagarina all'alto Isonzo senza alcun risultato.

Politica e diplomazia

(E) **Parigi**, 6. — Alcuni giornali hanno annunziato che a Salonicco è stato arrestato il Console di Norvegia. In realtà si tratta di un certo Seefelder, suddito austriaco e forte commerciante in Salonicco, che era Console onorario di Norvegia. Non si tratta quindi in alcun modo di un Console di carriera e tale arresto non può toccare i rapporti di ordine politico col Governo di Christiania.

Copenaghen, 6. — In occasione del nuovo anno ha avuto luogo al Castello reale di Amalienborg un pranzo di gala offerto dai Sovrani al quale assistettero oltre la famiglia reale i Ministri e le supreme cariche civili e militari.

Il Re fece un brindisi alla Patria e disse, fra le altre cose: Rivolgendo lo sguardo all'anno decorso un unico sentimento di gratitudine deve unirci, per aver il nostro paese conservato la pace.

I disagi che proviamo sono minima cosa in confronto delle sofferenze degli altri, ai quali va la nostra solidarietà umana.

Con fiducia in Dio possiamo guardare l'avvenire.

Termina coll'augurio « Dio conservi la Danimarca! »

Bucarest, 5. — La Camera e il Senato si sono aggiornati al 2 febbraio p. v.

Atene, 5. — Il Principe Andrea di Grecia e la Consorte Principessa Alice sono qui ritornati da Salonicco dove furono presenti all'incrociata degli aeroplani tedeschi sulla città.

Zurigo, 5. — Sono giunti a Locarno e hanno preso alloggio all'Hôtel Esplanade a Minusio l'ex-kedivè di Egitto, il principe Mureddin Vlora d'Albania, Sareja Bey Vlora, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Albania, Reshet pascià Vlora, accompagnati dai rispettivi seguiti.

— Si annunzia da Berlino che oltre il gran Consiglio di guerra per l'esercito, convocato per il 27 corr. avrà luogo anche un Consiglio per la Marina.

(E) **Atene**, 6. — Si ha da Sofia che il Presidente del Consiglio dei Ministri Radoslavoff ha dichiarato ai capi del partito agrario che la Grecia non permetterebbe lo sbarco delle truppe alleate a Cavalla.

— Il *Neredni Prass* annunzia che lo czar Ferdinando visiterà Uskub, Veles, Prilep Monastir e Ochrida.

(E) **Parigi**, 5. — Il *New York Herald* (edizione di Parigi) ha da Londra: Un dispaccio da Sofia dice che il vice console inglese si è messo sotto la protezione dell'Incaricato d'affari americano Murphy, il quale si è fatto garante dell'inviolabilità della sua persona e dei suoi beni.

(E) **Parigi**, 6. — Il *New York Herald* (edizione di Parigi) ha da New York: Un dispaccio da El Paso annunzia che il generale Huerta ex-Presidente del Messico, è morente.

◆ (E) **Salonicco**, 6. Nascosti nei bagagli trovati al Consolato austriaco furono rinvenuti 180 fucili Mauser, 180 rivoltelle, 2000 bandiere turche, 20000 brassards rossi con la mezzaluna, 80 uniformi turche, 80 cartuccierе piene, una decina di cartucce di dinamite, pacchetti esplosivi, detonatori per distruzioni elettrici.

Restano ancora da inventariare 50 colli.

***

Il Consolato Generale del Montenegro comunica categoricamente che Sua Maestà il Re Nicola si recherà in questo momento all'estero.

IL RE PIETRO E IL RE COSTANTINO.

(E) **Parigi**, 6. I giornali hanno da Atene che il Re di Serbia ha diretto al Re di Grecia un telegramma, col quale esprime la sua alta soddisfazione di godere l'ospitalità di un paese amico ed alleato.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

LA COSCRIZIONE MILITARE AL PARLAMENTO

(E) **Londra**, 5. — *Camera dei comuni* — *Continuazione.* — *Asquit* continuando il suo discorso rivolge un nuovo appello al volontariato esprimendo la speranza che la coscrizione potrà così rimanere lettera morta. Si presentino gli uomini di loro propria volontà e le autorità militari li arruoleranno a gruppi secondo il sistema di Lord Derby.

Simon deplora di aver dovuto separarsi da Asquith, ma considera il volontariato come una questione vitale per l'esistenza nazionale. Parecchi Ministri, egli dice, dividono la sua opinione.

L'oratore deplora che la legge sia stata presentata prima che sia stata fatta una inchiesta sul numero di coloro che non si sono presentati volontariamente. L'oratore spera che la legge non verrà approvata, ma se lo sarà, egli non ammette che si possa opporre ad essa una resistenza violenta. L'oratore pretende che le informazioni fornite siano insufficienti per affermare che i celibi non hanno fatto il loro dovere.

Redge, parlando a nome del partito laburista, dice che l'attitudine del suo gruppo dipenderà in gran parte dalla decisione della conferenza laburista che avrà luogo domani.

Hobhouse, radicale estremo, dice: Poichè Asquith dichiara che il *bill* è di importanza vitale per la continuazione della guerra, egli non assumerà la responsabilità di combatterlo; ma chiederà al Governo l'assicurazione che si tratta di una misura puramente temporanea e non servirà di precedente ad una misura permanente. Desidererebbe pure di sapere se il Cancelliere dello Scacchiere e il Presidente del *Board of Trade*, i quali hanno la tutela delle finanze e del commercio del paese, sono partigiani del *bill*.

Redmond deplora che il suo partito non possa dare l'appoggio al progetto. L'Irlanda considera questa guerra come una guerra sua ed è pronta a fare ogni sacrificio per condurla ad un risultato vittorioso ma il progetto attuale non è necessario per raggiungere lo scopo. Ci sono anzi da alcuni che vi siamo più uomini di quanti possano essere esercitati ed equipaggiati e dai quali possono fornire i quadri.

Dillon — *alter ego* di Redmond, — volge in ridicolo l'idea di sottrarre l'Irlanda all'applicazione del *bill* che obbliga i celibi al servizio militare. Esso non metterà il punto finale alla questione è una legge nata morta, di impossibile applicazione. Appena il progetto sarà trasformato in legge, la sua assurdità risulterà chiara e sorgerà un irresistibile clamore in una parte della stampa, a favore di una nuova misura generale per il servizio militare obbligatorio.

Rispondendo alle critiche rivolte ad Asquith per la promessa da lui fatta di non chiamare sotto le armi gli uomini ammogliati fino a che un numero troppo alto di celibi si fosse astenuto dal prendere servizio *Bonar Law* dice: Senza questa promessa il sistema di reclutamento di Lord Derby avrebbe subito un completo insuccesso. Il Governo ha ritenuto che l'attuale *bill* sia necessario e qualsiasi membro della Camera che ostacoli gli sforzi del Governo, assume una responsabilità così grande come quella del Governo stesso.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani.

(E) **Londra**, 6. — *Camera dei Lordi* — Continuazione — Lord *Kitchener* dice di essere partigiano del volontariato, il quale ha dato così bei soldati; ma è partigiano di esso soltanto nel caso in cui tale sistema fornisca il numero sufficiente degli uomini. Il Governo chiede perciò che il sistema del volontariato venga modificato, poichè si è dimostrato insufficiente a fornire gli uomini, necessari per il mantenimento dell'esercito e dei quali abbiamo bisogno per esser sicuri della vittoria.

***

◆ (E) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni.* — Grey, interrogato se l'arresto da parte del nemico di due sudditi inglesi a bordo di un piroscafo greco, costituisca una violazione della neutralità, risponde che si tratta di Napier e di Wilson, arrestati da un sommergibile tedesco a bordo d'una nave in alto mare, questa azione non è contraria alle regole internazionali ammesse.

Sir E. Grey (Min. Estert), interrogato sulla situazione diplomatica degli alleati in Grecia, dopo le ultime elezioni, risponde che gli alleati non hanno ragione per considerare la situazione altrimenti che soddisfacente.

Si riprende la discussione del progetto di coscrizione

O. Brien, nazionalista irlandese, dichiara: Sono sorpreso che il popolo inglese sia rimasto per tanto tempo fedele ad un sistema difensivo così passato di moda, e rispondente ad uno spirito stretto. Come irlandese, mi rifiuterò sempre di danneggiare la causa degli alleati, opponendomi al progetto del Governo.

Samuel, esamina dettagliatamente i calcoli fatti da Simon a proposito della campagna di Lord Derby e ne trae la conclusione che ogni due uomini ammogliati che si arruolarono vi è un celibe non arruolatosi.

UNGHERIA

◆ (E) **Budapest** (via Zurigo), 6. *Camera dei Deputati.* — *Andrassy* interpella sull'arresto dei Consoli a Salonicco, domandando che cosa intenda di fare il Governo.

Tisza (Pres. del Cons.) risponde che questa è una nuova brutale violazione del diritto, da parte dell'Intesa. La violenta cattura di persone che si trovavano sotto la tutela di uno Stato neutrale e che esercitavano su suolo neutrale le loro funzioni, godendo speciali diritti di protezione, è un fatto tale che causa contro le norme elementari internazionali. Ma soprattutto l'arresto dei Consoli rappresenta una brutale violazione della sovranità greca. Il Governo ellenico ha preso le misure necessarie per mettere fine ad uno stato di cose che significa un'offesa alla sua sovranità.

Ci attendiamo che il Governo ellenico manterrà un contegno corrispondente, anche nel caso ulteriore della questione, e siamo pronti a concedere un appoggio efficace alla Grecia negli sforzi per garantire la sua sovranità. (*Applausi*).

La Camera prende atto della risposta.

Credito ed economia

IMPORTAZIONE DEL CAFFE SANTOS IN ITALIA.

Per la chiusura dei porti di Trieste e la diminuita attività in quello di Marsiglia, l'importazione del caffè brasiliano è venuta ad aumentare con destinazione ai porti italiani.

Mentre nel 1891 l'Italia importava 128.147 q.li di caffè di cui solo 15.008 erano originari dal Brasile, nel 1913 la sola importazione dal Brasile ammontava a ben 200.000 q.li.

Nel 1914 furono rivenuti nel porto di Genova 446.023 sacchi di caffè e la statistiche pel 915 dimostrano che Genova tende a diventare uno dei principali mercati importatori del caffè occupando attualmente il terzo posto dopo New York e Le Havre.

Il r. vice-console italiano a Santos consiglia l'intensificazione dell'importazione del caffè di Santos e specialmente il tipo « Bourbon » assai più buono ed aromatico di quello ora preferito e caldeggia modifiche nei dispositivi del porto di Genova in modo da poter contenere nei suoi magazzini un minimo di almeno 500,000 sacchi di caffè e una diminuzione del dazio di entrata che ora limita il consumo del caffè a 800 grammi per abitante e favorisce le adulterazioni.

Il nostr. vice-console consiglia poi un'azione governativa per far diminuire i noli alle Compagnie di navigazione, visto che da Santos a Genova si pagano 154 franchi in confronto di 122 per Le Havre e 145 per Marsiglia.

LE FERROVIE BULGARE.

Nel 1912 vi erano in Bulgaria 1382 miglia di ferrovie (2222 chilometri) con un movimento di viaggiatori di 3.342.000. Il peso delle merci trasportate annualmente è di circa 9.200.000 tonnellate.

La costruzione delle linee seguenti è cominciata nel 1915: la linea Radomir-Dubnitza-Gorna-Guimaja con prolungamento al diritto della pianura dello Strymon verso la frontiera greca dalla linea Plevna-Lovetzi; la linea Dubnitza-Bobov-Dolo la linea Gabrovo-Seolievo.

Lavori furono attivati dal punto di vista degli studi o del lavoro preparatorio sulla linea Michanhiuo-Hoskovo-Porto Lagos.

La più grande pendenza della linea sarà di 0.15 per quanto alla distanza fra le stazioni essa sarà di 5 a 8 miglia (8 a 12 chilometri.)

Porto Lagos, dove è allo studio la costruzione di un grande porto, il porto principale, avrà una superficiale di tre milioni e tre milioni e mezzo di metri quadrati e sarà protetto da un avamporto e da un rompi onde di una lunghezza di 1500 yards, cioè 1330 metri.

NOSTRI SCAMBI CON LA COLOMBIA.

Un rapporto al nostro Min. Agr. Ind. e Comm. constata che i mercati della Colombia si trovano in grave imbarazzo per la crisi causata nella importazione delle merci tedesche, che erano le prevalenti su quel mercato. Dai nostri commercianti nella Colombia si reclama la istituzione di una Camera di commercio italiana in qualcuna delle principali città colombiane onde rendere più facili i rapporti commerciali tra i compratori indigeni e i commercianti italiani.

MODIFICAZIONI DI TARIFFA PEL TRANSITO NEL CANALE DI SUEZ.

Il Consiglio di amm. della Comp. del Canale di Suez ha deciso che dal 1° aprile 1916 il diritto di transito nel canale sarà aumentato di 50 cent. la tonn.

La tariffa di transito resta quindi così modificata:
— Per le navi cariche L. 8,75 per tonn.
— Per le navi in zavorra L. 4,25.

FINE DELLA MORATORIA IN SVEZIA.

Col 31 dicembre 1915 è finita anche in Svezia la moratoria per l'estero.

GLI EVENTUALI EFFETTI DELLA MILITARIZZ. NEL PORTO DI GENOVA

Da Genova: — Il decreto luogotenenziale che dà facoltà al Governo di militarizzare i lavoratori dei porti ha prodotto favorevole impressione nei nostri ambienti marittimi commerciali. Nell'eventuale applicazione di tale decreto oltre seimila lavoratori si troverebbero soggetti alla giurisdizione militare, e cioè circa 2200 carbonai suddivisi in otto specie di categorie, 2700 circa operai giornalieri addetti a lavori diversi, circa 400 giornalieri addetti ai carboni vegetali e con funzioni di commessi di bordo, ed ancora 300 avventizi fuori ruolo.

Sono esclusi i metallurgici che in grandissimo numero già lavorano negli stabilimenti dipendenti dal Governo e dalle autorità militari.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 30 Nov. 1915	30 Nov. 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.216.091.000	1.205.173.000
Valute equiparate »	109.692.000	121.681.000
Sigi. e deb. Stato e valute diverse »	117.588.000	117.560.000
Portaf. e anticipaz. »	863.146.000	862.288.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	120.000	180.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. ex. o gar. Stato »	198.974.000	202.870.000
C.c. att. nel Regno »	13.554.000	15.642.000
C.c. att. all'est. (non appl alla riserva) »	21.218.000	10.935.000
Sofferenze »	1.735.000	1.826.000
Spese e tasse »	10.879.000	12.483.000

PASSIVO.

Circolazione:		
col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.884.955.000	2.922.006.000
Debiti a vista »	292.251.000	287.294.000
Depositi C.c. fruttif. »	496.219.000	499.382.000
Rendite corr. ecorr. »	58.034.000	58.761.000

Banco di Sicilia

	Situazione al 10 dicembre	20 dicembre
Cassa L.	100.972.000	102.099.000
(Specie metalliche milioni	57.2)	57.3)
Portafoglio su piazze it. »	57.256.000	62.261.000
Anticipazioni »	17.325.000	18.119.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.) »	19.279.000	18.800.000
Circolazione »	159,974,000	158,013,000
» per c. del commercio	78.026.000)	76.065.000)
» per c. del Tesoro	81.948.000)	81.948.000)
Debiti a vista »	52.560.000	54.443.000
Depositi in c.c. fruttif. »	45.404.000	46 326.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	49.22 %	50.11 %
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale	33.61 %	33.93 %

Armi ed Armati

LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA

(E) **Londra**, 6. — Tutti i giornali consacrano articoli di fondo al nuovo progetto di servizio militare.

Il *Daily Telegraph* scrive: Il nuovo progetto è precisamente quello che si aspettava da un Governo composto principalmente di partigiani del servizio volontario e che hanno deliberato di allontanarsi fino ad un certo punto da questo principio, essendo convinti che la salvezza e l'onore del loro paese lo richiedono. Siamo convinti che il nostro popolo se vede la necessità ed approva le misure proposte. E' evidente che qualunque sia l'opposizione al progetto essa verrà diretta contro l'introduzione della coscrizione in qualsiasi forma e non particolarmente contro il progetto attuale.

DECORAZIONI INGLESI A MARINAI RUSSI.

(E) **Pietrogrado**, 6. — Il Re d'Inghilterra ha conferito undici decorazioni di diversi ordini e tredici medaglie destinate ai marinai della flotta russa del Mar Nero che maggiormente si distinsero.

IL COMANDANTE DELLA SPEDIZIONE CONTRO L'EGITTO

Molte ipotesi e molte congetture si fanno intorno a un'eventuale spedizione turco-tedesca contro l'Egitto.

Si è detto che la comanderebbe von Mackensen; altri invece ha detto che il duce sarebbe il generale turco Gemal Pascià.

Finalmente il presid. del Cons. ungherese conte Tisza avrebbe detto al corrispondente del giornale danese *Berlingske Tidende* che il comandante supremo della spedizione sarebbe Slatin Pascià.

Chi è Slatin Pascià?

« La sua personalità è abbastanza strana » scrive il *Journal*.

Da giovane ufficiale, Slatin, che è di nazionalità austriaca, prese parte alla Campagna della Bosnia, poi si recò al Sudan dove fu nominato governatore a Fatzer del gen. Gordon nel 1883.

Fatto prigioniero dai sudanesi rimase prigioniero per dodici anni.

Tuttavia essendo riuscito a fuggire entrò nuovamente al servizio dell'Inghilterra e dell'Egitto.

Col grado di colonnello dello Stato Maggiore di Kitchener egli assistette alla sottomissione del Sudan di cui divenne generale ispettore e generale inglese, pur rimanendo suddito austriaco.

All'inizio della guerra attuale rinunciò a tutti i suoi titoli anglo egiziani e ridivenne il barone Rodolfo von Slatin.

LA RIFORMA DELL'ESERCITO IN SPAGNA.

La questione più importante nella politica spagnuola dallo scoppio della guerra è stata quella senza dubbio della riforma dell'esercito.

La necessità di riorganizzare le forze militari del paese su linee moderne è stata riconosciuta da molto tempo da tutti gli uomini politici, ma il popolo in generale non ha finora dedicato alla questione tutta l'attenzione che merita.

Il generale Luque, Ministro della guerra attuale, presentò al Parlamento fino dal 1906 un progetto molto radicale, ma esso fu trattato con indifferenza e rimase lettera morta.

Le Cortes attuali, risvegliate dalla guerra, hanno fino dapprincipio dedicato alla questione viva attenzione.

Sono ora dodici mesi che il generale Echagüe promise di presentare un progetto di riforma dell'esercito durante la Sessione di quest'anno (1915). Nominò subito una Commissione speciale di generali e di ufficiali e finalmente il progetto di riforma fu compilato e presentato alle Cortes al principio di novembre.

Ma, quantunque il Governo conservatore e alcune frazioni dell'Opposizione fossero d'accordo sull'estrema urgenza della misura, essa fu aspramente combattuta dai seguaci del conte Romanones.

In vista di ciò il signor Dato, invece di far passare il progetto, giovandosi della sua maggioranza, si ritirò, perchè riteneva che, date le circostanze, il Governo doveva avere, non solo la Corona e il proprio partito alla sua parte ma altresì l'appoggio e almeno la benevolenza di tutti gli altri gruppi.

Seguì la crisi politica e il conte Romanones e il generale Luque devono ora affrontare il gran problema [illegible]

Essi hanno almeno il vantaggio dell'appoggio e della benevolenza che fu rifiutata ai conservatori.

La prima cosa che il generale Luque intende di fare è di formare uno Stato maggiore generale e, per risparmiare tempo, questo deve esser fatto per Decreto Reale.

I nomi degli ufficiali che devono comporlo non sono ancora noti; ma il generale Luque ha dichiarato che utilizzerà i servizi della maggior parte dei membri del Gabinetto illitare del generale Echagüe e difficilmente potrebbe trovare uomini migliori.

Secondo le dichiarazioni fatte dal generale Luque a un rappresentante del giornale *A. B. C.*, le sue riforme saranno più radicali di quelle del generale Echagüe; ma, invece di cominciare con una riduzione nel numero enorme di generali e di ufficiali, egli lascierà questa difficile questione per l'ultima, consacrando tutta la sua attenzione alla costituzione di una buona organizzazione moderna.

I poteri dello Stato maggiore generale che diedero materia ad un ampia discussione alle Cortes alcuni giorni or sono, saranno molto ampi ma non fino al punto da renderlo indipendente dal Ministro della Guerra e dal Parlamento.

Il generale Luque annunzia pure che la scelta degli ufficiali dipenderà dalla loro capacità, anche fisica, e che le promozioni, dal grado di capitano in su, non saranno fatte per anzianità esclusiva, come succede ora.

Le speciali attitudini saranno tenute in conto, in modo che ogni uomo sia al posto che gli compete (*the right man in the right place*).

Durante l'intervista il Ministro della guerra accentuò l'estrema urgenza delle riforme, soggiungendo che, quantunque gli ottimisti credessero la pace vicina, egli pensava il contrario.

(Da una corrispondenza del *Times* del 28 dicembre 1915, datata dal 16).

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Istituto Internaz. d'Agricoltura

PRESIDENZA, COMMISSIONI E UFFICI.

L'Istituto è retto da un'Assemblea Generale e da un Comitato permanente.

L'Assemblea generale è il potere supremo, il quale stabilisce le grandi linee del programma di lavoro dell'Istituto, esamina le proposte e i voti da presentare al Governi, vota i crediti globali also alla nuova assemblea, approva i conti consuntivi e controlla l'opera del Comitato permanente. (Nella IV Assemblea generale del maggio 1913 fu acclamato presidente della medesima l'italiano on. prof. V. E. Orlando, attuale ministro di grazia e giustizia e dei culti).

Il potere esecutivo dell'Istituto è affidato al Comitato permanente.

Nel Comitato permanente ogni Stato non può farsi rappresentare, se non da un solo delegato, che ha attribuzioni di permanenza e risiede abitualmente a Roma.

Attualmente gli Stati aderenti all'Istituto Internazionale d'Agricoltura sono 53.

Il Presidente, il Vicepresidente e le Commissioni.

Il Comitato permanente elegge dal suo seno, per un periodo di tre anni un Presidente e un Vice-Presidente.

Attualmente sono in carica l'on. march. **Cappelli**, delegato italiano e il sig. **Louis Dop**, delegato della Francia, che sono stati rieletti, per la seconda volta, il primo a Presidente e il secondo a Vice-Presidente.

Il Presidente ha l'alta sorveglianza di tutti gli affari dell'Istituto, e controlla l'esecuzione delle decisioni del Comitato permanente.

Per facilitare il lavoro al Comitato permanente vengono costituite delle Commissioni con potere consultivo, le une con carattere di permanenza, le altre per lo studio di una determinata questione.

COMITATO PERMANENTE

Presidenza

Cappelli marchese dott. Raffaele, Presidente del Comitato permanente delegato dell'Italia.

Dop Luigi, vice-presidente del Comitato permanente delegato della Francia.

Delegati degli Stati aderenti al Comitato Permanente.

ARGENTINA — Dott. **Pinero Saronde** Ottavio, ex Ministro dell'Istruzione e dell'Agricoltura della provincia di Santa Fè.

AUSTRIA — **De Pozzi** cav. Viktor, consigliere di reggenza. (Richiamato in Austria)

BELGIO — **Solle** O.

BRASILE — **Fialho** Antonino, ex deputato ex presidente della Società Nazionale d'Agricoltura.

BULGARIA — **Stancioff**. Ministro plenipotenziario (Richiamato in Bulgaria)

CILE — **Alejandro S.** Ministro plenipotenziario del Cile presso il Re d'Italia.

CINA — **Hianghiang Li** Incaricato d'Affari della Cina.

COLOMBIA — **Hurtado A.**, Ministro plenipotenziario di Colombia presso S. M. il Re d'Italia.

COSTA-RICA.....

CUBA — **Martin Rivero** A., Ministro plenipotenziario di Cuba presso S. M. il Re d'Italia.

DANIMARCA — **De Oldenburg** A. Incaricato di affari di Danimarca presso il Governo Italiano.

EGITTO — **Chimirri** avv. comm. Bruno, senatore del Regno (Italia) delegato anche dell'Eritrea e della Somalia.

EQUATORE.....

ETIOPIA — **Cuboni** prof. comm. Giuseppe direttore della stazione di patologia vegetale di Roma.

FRANCIA — **Dop** Luigi, vice presidente dell'Istituto
Algeria — Idem.
Marocco — Idem.
Reggenza di Tunisi — Idem.

GERMANIA — **Mueller** dott. **V.** consigliere intimo superiore effettivo. (Richiamato in Germania)

GIAPPONE — Bar. **Ouei**, Primo segretario dell'Ambasciata del Giappone, presso il Re d'Italia.

GRAN BRETTAGNA ED IRLANDA — **Wilson James K.** C. S. I.

Australia	**Wilson James K.** C. S. I
Canada	« «
Impero Anglo Britannico	« «
Isole Mauritio	« «
Nuova Zelanda	« «
Unione Africana del Sud	« «

GRECIA — **Doxomilas**, Ministro plenipotenziario di Grecia presso S. M. il Re d'Italia.

GUATEMALA — **Montufar** comm. Giulio, Console generale del Guatemala a Roma.

ITALIA — **Cappelli** march. dott. Raffaele vice-pres. della Camera dei deputati, presidente dell'Istituto
Eritrea e Somalia Italiana Tripolitania e Cirenaica — **Chimirri** avv. comm. Bruno sen. del Regno d'Italia

LUSSEMBURGO — **Solle** O. delegato del Belgio.

MESSICO — **Esteva Ruiz Gonzalo A.** Ministro plenipotenziario del Messico presso il Re d'Italia.

MONTENEGRO — **Volpi** G. Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

NICARAGUA — **Bianchi** comm. Vittorio Emanuele Console generale del Nicaragua a Roma.

NORVEGIA — **Fielstad** dott. A. Consigliere nel Ministero dell'Agricoltura.

PAESI BASSI — **De Welderen Rengers** bar. W. B. R. Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi presso il Re d'Italia.
Indie Neerlandesi — Idem.

PARAGUAY — **Gamen** prof. Orazio Direttore della Scuola superiore d'Agricoltura di Portici (Italia).

PERU' — **Dop** Luigi. Delegato della Francia.

PERSIA — **Del Gallo**, marchese di Roccagiovine.

PORTOGALLO — **Lano** Eusebio Ministro plenipotenziario del Portogallo, presso S. M. il Re d'Italia.

RUMANIA — **Pannescu** Demetrio C. consigliere della legazione di Rumania presso il Governo italiano.

RUSSIA — **S. E. Zabiello** nob. Giorgio, consigliere di Stato Console generale di Russia a Roma.

SALVADOR — **Bianchi Ceglioni**, vice Console di Salvador a Roma.

SAN MARINO — S. E. **Luzzatti** prof. Luigi Ministro di Stato.

SERBIA — **Scotti** avv. comm. Carlo, console generale di Serbia a Roma.

SPAGNA — **De Oelle** Enrico, R. ing. agronomo.

STATI UNITI D'AMERICA — **Lubin** Davide.

SVEZIA — **De Blidt** barone C. N. D., ministro plenipotenziario di Svezia presso il Re d'Italia.

SVIZZERA — M. **De Planta**, Ministro plenipotenziario di Svizzera pres. S. M. il Re d'Italia.

TURCHIA — Dott. **Mahmed Djemil** Bey del Ministero dell'Agricoltura Ottomano. (Richiamato in Turchia)

UNGHERIA — **De Miklas De Miklosvar** E., Segretario di Stato per l'Agricoltura membro della Camera dei Magnati. (Richiamato in Ungheria)

URUGUAY — **Rovira** E. J. Console dell'Uruguay a Roma.

1ª Commissione

Amministrazione e Finanze.

Presidente E. **De Miklas De Miklosvar**, membro della Camera dei Magnati, delegato dell'Ungheria.

Vice presidente : James Wilson, delegato della Gran Brettagna e Irlanda.
Relatore : dr. Mehmed Bicmil bey, delegato dell'Impero Ottomano.

2ª Commissione.

Statistica generale.

Presidente : dr. T. Mueller, delegato della Germania
Vice presidente : . . .
Relatore : Antonino Pinho, delegato del Brasile.

3ª Commissione.

Informazioni demografiche.

Presidente : S. E. G. Labriola, delegato della Russia.
Vice presidente : O. Solla, delegato del Belgio.
Relatore : E. R. De Selle, delegato della Spagna.

4ª Commissione.

Informazioni economiche e sociali

Presidente : A. Aldunate, delegato del Cile.
Vice presidente : Antonino Pinho, delegato del Brasile.
Relatore : De Oldenburg, delegato della Danimarca.

UFFICI DELL'ISTITUTO.

Segretariato Generale.

Segretario generale : *G. Widmar dr. Andrea* (capo del servizio « Statistica generale »).
Aggiunto al segretario generale : *Alimenti* avv. cav. Ulisse.
Bibliotecario : *E. Brattini* professore Arturo.
Ufficio Stampa : *Brini* cav. *Luigi*.
Ufficio spedizione e abbonamenti alle pubblicazioni dell'Istituto.

I. Statistica Generale.

Capo servizio : *Widmar dr. Andrea* (E. da segretario generale).

II. Informazioni agrarie e delle malattie delle piante.

Capo del servizio: *Scalenzi dr. Giulio* (capo sezione E. da capo servizio).

III. Istituzioni economiche e sociali.

Capo servizio : *Montgomery J. K.* (redattore capo E. da capo servizio).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Sfinge che parla. — Romanzo di donna Paola — Casa Editrice; dott. F. Vallardi – Milano.

Il romanzo è un genere d'arte i cui cultori van facendosi sempre più rari. Ora si vive in fretta, e nella letteratura la novella, più breve e sintetica, ha ormai preso il posto dell'ampia trattazione così cara alla passata generazione.

Tuttavia il romanzo rimarrà sempre il più sicuro campo per mettere alla prova il valore di un artista.

Non si tratta di dare al lettore una rapida impressione, come nella novella avviene, ma di dar vita ad un organismo ampio e complesso nel quale i personaggi debbono muoversi in piena luce con i loro caratteri essenziali, e dove la vicenda, analiticamente preparata, deve condurre figure e cose verso quello svolgimento ideato dall'autore.

Se sempre arduo è stato il romanzo, tanto più lo è diventato ora, richiedendosi agli scrittori, oltre quell'insieme di doti necessarie, modernità d'intendimenti e di tecnica, solidità di costruzione, originale efficacia descrittiva.

Certamente i gusti del pubblico sono mutati, e perchè non vi rimanga presa un'opera ed i lettori deve avere in sè non comuni elementi di vitalità.

Ecco perchè ci sembra utile soffermarci su questo nuovo lavoro che donna Paola offre al pubblico fedele dei suoi ammiratori, e che sarà sicuramente destinato ad uno schietto successo.

La geniale scrittrice ha composto un romanzo di quasi quattrocento pagine, di largo respiro e di felice architettura. I molti personaggi che servono da sfondo, o si muovono nel piano stesso dei protagonisti, sono tutti vigorosamente modellati, e danno alla narrazione vita e colorito inediti. Su tutti dominano le figure di Enrico Donaldi e di Anna Cassari, la cui nobile passione fiammeggia a traverso le pagine del libro e tutta la anima.

E specialmente nell'analisi di questa passione l'arte di donna Paola rifulge, ora piegandosi a squisite sfumature, ora sorgendo a vigorose espressioni di commosso sentimento. L'ambiente di un piccolo paese dell'Italia settentrionale ove sorge un setificio, è ritratto con mano quanto mai felice. Il piccolo mondo della fabbrica, lo sciopero, i diversi partiti, ispirano all'autrice pagine di profondo interesse descrittivo. Ella narra con arte sagace, con bella fluidità linguistica, con buon appropriati tocchi di luce e d'ombra. E riesce ad interessare fin dalle prime pagine, al che sempre rimorchia è l'ansia del lettore: merito questo grandissimo in opera di simile natura.

La Sfinge che parla espressione di un forte temperamento, è dunque opera geniale e insieme manifestazione di vera probità artistica: ed aggiunge una benemerenza di più alle tante che donna Paola ha largamente conquistato nel campo delle lettere.

Una raccolta di leggi del prof. Giannini.

L'on. prof. Landucci incitava qualche tempo fa in un giornale di Roma il Governo a raccogliere in un volume il corpo delle leggi eccezionali promulgate in seguito alla vicenda guerresca, che da un anno e mezzo travolgono l'Europa: ma il Governo ha ben altro compito da assolvere in questi momenti.

Alcuni Ministeri hanno bensì provveduto alla diffusione delle leggi o decreti che più direttamente interessano l'attività, ma nessuna collezione completa, coordinata razionalmente, collegata in modo da renderne pronta ed efficace la consultazione, simile a quella, per es. del Dalloz la Francia, era ancora apparsa nonostante il bisogno ne fosse vivamente sentito.

A soddisfarlo provvede ora la raccolta, pubblicata dall'Abbonenze e curata dal Direttore della Rivista della Comunicazioni prof. Giannini, formante un volume di quasi 800 pagine dove si contengono circa 400 provvedimenti legislativi, e con due indici l'uno per materia di oltre 500 voci l'altro per ordine cronologico, con oltre 250 note di illustrazioni o di richiamo.

Una simile pubblicazione a cui faranno certamente seguito opportuni supplementi, sarà molto apprezzata così all'estero come in Italia, tanto da coloro che debbono applicare la legge quanto da coloro, e sono oggi moltissimi, che debbono prendere cognizioni delle nuove disposizioni per giovarsene ed uniformarvisi.

EDIZIONI HOEPLI:

La Casa Ulrico Hoepli di Milano ha più che mai quest'anno messo cura speciale nel raccogliere un gruppo di opere adatte per strenne a persone d'ogni età.

E poichè i bimbi sono quelli che in fatto di strenne hanno diritto alla preferenza, l'egregia Casa Editrice ha preparato un'edizione meravigliosa delle «Mille ed una notte» narrate da T. e F. Oddone; una nuova edizione delle «40 Novelle» di Andersen, il fantasioso narratore danese; le «30 Novelle dei fratelli Grimm»; le «Novelle indiane» della Fulvia e tanti altri, taluni poi proprio semplici e adatti per i bimbi piccini piccini; per quei bimbi che non sanno ancor leggere, ma che sanno dire alla mamma: «raccontà, raccontà!».

I ragazzi troveranno fra molte opere di viaggio già conosciute, come il «Ruvenzori» e «La Stella Polare», dovuti a S. A. R. il Duca degli Abbruzzi, una graziosa novità: «Cantori» novelle di Adele Albieri, pagine simpatiche e persuasive.

«Qua e là per il Mondo» è il titolo del nuovo volume di Luigi Barzini, raccolta di racconti e ricordi che nella loro naturalezza hanno del fantastico e che, con ispirazione e abilità espositiva, trasportano nelle più disparate latitudini, facendo assistere a costumi, ad azioni, a paesaggi tanto fra loro diversi. Un vero caleidoscopio di bellezze naturali dove agiscono tipi svariati interessanti. Di tale volume la Casa Editrice Hoepli ha fatto un piccolo capolavoro di buongusto tipografico, e dato che al coronamento di esso hanno contribuito per le illustrazioni i migliori artisti, il prezzo è veramente miracoloso.

I visitori dell'arte e di «cose belle» troveranno poi varie opere che bastano, anche singolarmente prese, ad arricchire la più ampia delle biblioteche; e fra le quali sono: «La pittura del Quattrocento» di Adolfo Venturi; «La Corte di Lodovico il Moro» di Francesco Malaguzzi – Valeri: «Giorgione e il Giorgionismo» di Lionello Venturi: «Giovambattista Tiepolo» di Pompeo Molmenti.

Si può desiderare di più?...

Dalle Provincie

(Stralcio per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 6. — La Banca cooperativa commerciale (Piazza Belgioioso, 2) concorre direttamente alla sottoscrizione del prestito nazionale 5 per cento per lire 500.000.

Salvato Mentovato. 6. — Al nostro concittadino Bagna Carlo Alessandro, di professione barcaiuolo, è stato concesso un premio dalla fondazione Carnegie, ricompensa per aver egli salvato il 28 giugno 1914 dalle acque del Po, con grave pericolo della sua vita due giovani che entrati nell'acqua per prendere un bagno, travolti dalla corrente, sarebbero periti non intervenisse l'audace barcaiuolo a salvarli.

Il Bagna per tale atto veniva dal Ministero degli Interni beneficiato dell'attestato di pubblica benemerenza per aver egli, ancora il 30 luglio salvato dalle acque del Po un altro giovane studente, che travolto dalla corrente, mentre si trovava su di un zatterino veniva tolto dal pericolo dal coraggioso barcaiuolo.; Il premio della fondazione Carnegie per gli atti di eroismo presso il Ministero dell'Interno, non è che un riconoscimento dell'eroismo dell'umile barcaiuolo cantese.

Bergamo, 6. — Nel pomeriggio sulla linea elettrica Bergamo-Albino si ebbe uno scontro allo scambio di Ranica tra il tram in salita e quello in discesa. I due tram cozzarono violentemente. Sono feriti i manovratori Giuseppe Ghirlardi con frattura del cranio e Cristinzelli che ha avuto abrasioni e sbocchi di sangue e sei passeggeri che hanno riportato ferite lievi.

Il materiale ha subito gravi danni. Sul luogo si sono recate le autorità.

Genova, 6. — Con un transatlantico ieri sera giungevano 300 connazionali richiamati che furono accolti col solito entusiasmo dalle dame del comitato Pro Patria e dalla folla che attendeva sulla banchina.

◆ **Piacenza**, 6. Il Collegio dei ragionieri si è assunta l'organizzazione della propaganda per il prestito nazionale nella nostra provincia.

◆ **Milano**, 6. Alla biblioteca di Brera, dove ha sede il Sottocomitato III dell'Ufficio V che attende alla raccolta e alla distribuzione dei libri per i soldati, è pervenuta una offerta cospicua di libri da parte dall'ed. Roberto Chiappa che ha inviato un'intera edizione delle *Mie Prigioni* del Pellico in 7500 esemplari. Con questa offerta si è raggiunta la cifra di 200.000 volumi offerti in soli sette mesi.

◆ **Genova**, 6. — E' stata deliberata la costituzione di una nuova Commissione di propaganda per il nuovo prestito nazionale. Saranno chiamati a comporla senatori, deputati, notabilità del ceto, della Borsa, delle professioni.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 6. — A Campagnola certa Ormanda Lusvardi ha ucciso a coltellate il proprio figliuoletto Ruggero, di anni 6. Sembra che la disgraziata, priva del marito dal principio della guerra richiamato al fronte, abbia perduto la ragione quando le comunicarono che era rimasto ucciso in un combattimento. La donna dopo avere assassinato l'innocente si è inferto un colpo di coltello e ora il suo stato è grave.

Livorno 6. — La locale Cassa di Risparmio ha deliberato di sottoscrivere un milione di lire per il nuovo Prestito nazionale.

Ancona, 6. — Con particolare solennità è stato stamane inaugurato il monumento al tenente anconitano Lamberto Duranti caduto da volontario garibaldino alle Argonne. Sono intervenute autorità e varie associazioni con bandiere: sono stati pronunciati patriottici discorsi.

Foligno, 6. — Il Consiglio della Camera di commercio ha preso queste deliberazioni: ha nominato una Commissione per la presentazione del progetto tecnico finanziario per l'istituzione dei premi d'incoraggiamento alle industrie e di borse di studio; ha affidato ad una Commissione presieduta dal vice presidente Mercurelli, la revisione dei valori medi delle merci per il 1915; ha deliberato come rappresentanti delle mercuriali i signori: Costanzi per Assisi, Rominti per Castiglione del Lago, Dell'Orso e Sirbi per Foligno, Albacci per Gualdo Tadino, Mangenelli per Gubbio, Moscoui per Marsciano, D'Erasmo per Narni, Salotti e Barbini-Urbani per Orvieto, Ascoli e Baltoni per Perugia, Zappelli per Foggio-Mirteto, Arcangeli direttore della Cattedra ambulante per Spoleto, Stoppani e Straupelli per Rieti, Crispigni e Fucarelli per Terni, Direttore della Scuola di granicoltura per Todi, Reggiani per Umbertide: ha fornito il ruolo dei curatori per il triennio 1916-1918 che comprende n. 92 inscritti, di cui 36 ragionieri, 45 avvocati, 5 esercenti altre professioni.

Firenze, 6. — Alle sette circa della scorsa stazione centrale ove una locomotiva in manovra partiva dal deposito del carbone di via Cittadella, andava ad urtare contro alcuni vagoni che si trovavano in un binario dello scalo merci. Per l'urto violentissimo si sfasciarono tre vagoni ma fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime umane.

I danni ascendono a oltre dieci mila lire. E' stata aperta un'inchiesta per accertare la responsabilità.

Italia Meridionale

Napoli, 6 ore 10,30. — Stamane coll'intervento del Ministro on. Grippo, del Prefetto comm. Menzinger, del Sindaco duca del Pezzo, del Rettore dell'Università, del Comandante il Dipartimento marittimo, S. E. Leonardi Cattolica, dei deputati Sodiné, Nitti e di altre personalità ha avuto luogo l'inaugurazione dell'energia del Volturno generata dalla propria centrale termica di Granili.

Il sen. Fadda ha pronunciato il discorso inaugurale.

— Stamane nel cantiere *Ilva* ai Bagnoli è avvenuta una grave disgrazia. L'operaio Luigi Panico di a. 16 mentre era intento al lavoro è stato travolto violentemente dalla singhia e veniva raccolto cadavere.

(S) **Brindisi**, 6. — Si è imbarcata in questo porto la missione francese pro orfani di guerra diretta in Albania ove si reca con viveri e indumenti a portare soccorso ai fanciulli serbi rimasti orfani a causa della guerra.

Castelmezzano del Sotto, 6. — Sul Monte Faraone, nel territorio di Monte San Giuliano, fra due rocce abbattuto a colpi d'arma da fuoco sparati a bruciapelo alla testa e alla spalla sinistra, è stato trovato il cadavere del possidente Camillo Alonge fu Stefano di circa 30 anni. Egli era stato precedentemente ascoltato dalla Corte d'assise, dove era comparso per rispondere dell'omicidio di tale Sanoia, avvenuto circa 2 anni fa in questo abitato.

Terra Annunziata 6. — Alle ore 20 di ieri sera alla stazione di Torre Centrale è avvenuto uno scontro ferroviario fra il treno 23302 proveniente da Cancello e la macchina n. 3673 che in quel momento usciva dal deposito per essere agganciata a un treno merci.

Per l'urto violentissimo le due locomotive uscirono fuori dal binario. Rimasero feriti più o meno gravemente il macchinista del treno investitore e il soldato Angelo Ricco.

E' stata iniziata un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Isole

Palermo, 6. — Stamane, nei pressi dell'isola d'Ustica, è stato rinvenuto galleggiante in stato di avanzata putrefazione il cadavere di un uomo. Portato su quella spiaggia, gli fu trovato addosso un libretto da marinaio, dal quale risultano le seguenti generalità: Nadalech Liberato Orsa, di Luigi e di Stefanini Giulia, della classe 1877, già imbarcato sul piroscafo «Algeri».

Si suppone sia francese; la madre però è italiana. Sarà una delle tante vittime scomparse in mare in seguito al siluramento da parte dei sottomarini nemici del piroscafo su cui il disgraziato trovavasi imbarcato.

Siracusa, 6. — Invitato dall'avv. Luigi De Caprio, verrà qui, dopo essersi fermato a Palermo, il deputato Innocenzo Cappa per una conferenza da tenere a vantaggio di quest'ospedale della Croce Rossa.

La conferenza avrà luogo al «Teatro Massimo».

Provincia Romana

Albano 6. — Stamane nella nostra Cattedrale, gremita di fedeli, il vescovo della nostra Diocesi, Card. Ernesto Figurelli di Belmonte ha celebrato per la prima volta la Messa Pontificale.

Nel pomeriggio S. E. si è recato a visitare il civico ospedale.

Segni, 6. — Merchè l'interessamento della nostra Amministrazione com. si è ottenuta la invocata regolarità nel servizio automobilistico che da Segni-città va allo scalo ferroviario Segni-Paliano. Ben quattro corse in andata e altrettante in ritorno hanno luogo nella giornata e tutte in coincidenza coi treni diretti ed ordinari.

Piccole note agrarie

IL POMODORO.

Non vi è nostro dubbio che il pomodoro è indigeno dell'America. Non è bene accertato però ancora dove precisamente abbia avuto origine. Il nome, scrive il *Bulletin of the Pan-American Union*, sembra essere di origine atzeca, che secondo alcuni sarebbe «tomatl», secondo altri «xitomate». (E' noto che in inglese pomidoro chiamasi tomato). La parola ancora esiste nei nomi di città messicane, ecc. Humboldt afferma che questa pianta fu coltivata per il suo frutto da indigeni messicani molto prima della conquista spagnuola, mentre Alfonso de Candolle, nella sua opera: *Origine delle piante coltivate*, giunge alla conclusione che la pianta e la sua coltivazione per fini, diremo così commestibili, abbe origine nel Perù, e di là si diffuse nelle altre parti dell'America.

Comunque, esso fu conosciuto e coltivato estensivamente in quelle regioni parecchi secoli prima della scoperta di Colombo, ed è assai probabile che molte fra le piante vedute e descritte dai viaggiatori europei come specie selvatiche fossero realmente varietà di origine indiana coltivate con l'incrocio di specie selvatiche.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di dicembre:

Si confermano quasi ovunque, i vantaggi apportati allo stato delle campagne dalle temperature miti e dalle precipitazioni abbondanti della passata decade, che hanno favorito la germinazione dei seminati e resi rigogliosi gli orti, gli erbai e i pascoli invernali. L'insistenza però del tempo piovoso rende difficile la prosecuzione dei lavori campestri di stagione. Il tempo bello e temperature più basse gioverebbero ormai alle campagne e arresterebbero l'azione dei parassiti, ove sono apparsi. Buone in generale le notizie riguardanti il raccolto delle olive e l'estrazione dell'olio, e così pure quelle circa lo stato degli agrumeti in Sicilia.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA TORRE DI NEGLE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Henri Cordier ha dato la prima lettura di un lavoro molto interessante sopra il Palazzo e la Torre di Negle, studio compiuto in base ad una grande quantità di documenti da lui ritrovati.

Questa memoria promette per la prossima seduta dei particolari piacenti o tragici relativi alla vita e alla fantasia di Margherita di Borgogna.

Questa prima parte si riferisce soltanto agli edifizi di Negle all'*Hôtel de Navers* e all'Asile *Guénégaud*, di cui due strade vicine all'Istituto di Francia e alla Zecca portano ancora i nomi.

E' noto che il Palazzo dell'Istituto di Francia, già Palazzo del Collegio delle Quattro Nazioni fu eretto appunto sul luogo dove sorgevano il Palazzo e la torre di Negle.

ITINERARI DI VIE ROMANE.

Nella stessa seduta, il signor Camillo Jullian ha comunicato due studi che si completano.

Uno intitolato: *La via romana di Roncisvalle* è del signor Colas, professore del Liceo di Bayonne, un mobilitato e dà l'itinerario di Orlando. L'altro dovuto al signor Louis Rousaud, antico deputato, ritraccia «il tragitto reale della via dominiana da Narbona a Saluea».

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Al terzo concerto classico il pubblico ha largamente applaudito e fatto bissare per intero una ode «Agli eroi» di un bel soffio lirico del maestro Léon Jehan, composta sopra versi magnifici, di un nobile slancio patriottico della signora Roussel-Despierres.

Questa opera superba è stata interpretata con una potente venustà dalla signorina Rose Hellerwauer, che vi è stata acclamata.

IL PRETESO QUADRO DEL MURILLO

(S) **Parigi**, 6. — Il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti ha ordinato una inchiesta amministrativa per stabilire se il quadro recentemente sequestrato nei bagagli di un belga che si apprestava a partire per l'America ha un valore artistico e se venga sottratto ad un museo. Il belga pretendeva che si trattasse di un quadro del Murillo ma i primi periti hanno dichiarato che esso è probabilmente una copia.

«LA PACE» DI BERNARD RITROVATA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il sig. Francklyn Paris, organizzatore di una esposizione a New York e nelle principali città degli Stati Uniti del pannello «La Pace» di Albert Besnard a beneficio, com'è noto, delle famiglie di artisti mobilizzati – telegrafa all'autore che questo pannello, che si credeva perduto o rubato, è giunto a buon porto dopo un ritardo di circa un mese.

SPORTS

Il campionato podistico spezzino

Spezia. — Per iniziativa del fiorente Sport Club Studenti si è corso oggi il Campionato podistico spezzino sul percorso Spezia Cadimare, km. 8 circa.

Alla gara si inscrissero appena sei concorrenti, fra i quali eccellevano il Brunelli e il De Giovanni, già appartenenti a società milanesi ed ora residenti a Spezia quali militari ed il Fioccola.

La partenza è stata data alle 16,30' ed il piccolo drappello guidato dal Manello è partito assai lesto nel lungo viale Savoia.

L'esito è il seguente:

1. Brunelli Amilcare in 27'20"; 2. Fiocca Pierino in 27'15"; 3. Donelich Manlio in 29'15"; 4. Manello Ciro in 29'30"; 5. Parodi Flavio in 32' tutti appartenenti alle Sport Club Studenti.

Ritirato: De Giovanni Michele del Veloce Club.

Lo Sport Club Studenti, vince definitivamente la Coppa d'onore dono dell'avv. Emilio Tunzone.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco le materie che contiene l'Almanacco:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologie – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Sericoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi consegnati agli acquirenti. Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Bettarini (edizione di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

e quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo fra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori;

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Perchè apparisca da tutti come gradita ai nostri associati l'Abbonati, anche nuovo, riceverà non il prossimo ma quello che [illegible] nella edizione del 1916 con graziosa [illegible]

Il nostro dono portando con sè un pensiero [illegible] sarà certo doppiamente apprezzato

LA GAZZETTA AGRICOLA

[illegible] XXVII anno [illegible] Fondata da Lenzo Augusto Peruzzi [illegible] per [illegible] italiano che [illegible] Gli [illegible] [illegible] [illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
28 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara allo Potenze che non può disinteressarsi dalla Serbia.
26 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
10 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
23 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mossica vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
2 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea dalla Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi le altre porte russi ed affondando alcune piccole navi
18 Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primi avvenaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affondato urtando in una mina prodcia.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
1-15 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzata *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
25 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 5* su Sabbioncello – Occupazione di Grado.
29 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con azione offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annuncia che gli italiani presero da sei cani giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
16 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Peteagona.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osovietz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
13 » Mobilitazione generale bulgara.
14 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
8 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
13 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
31 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
12 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
20 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4-21 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 6 gennaio.

Bollettino di guerra N. 225.

Nostre ardite pattuglie inerpicatesi sulle pendici montuose che dall'Astico salgono verso Luserna, danneggiarono ridotti e ricoveri nemici.

In Val Fella i nostri grossi calibri distrussero i lavori che il nemico eseguiva presso Malborghetto per riattare trinceramenti e sistemare artiglierie.

Nella conca di Tolmino, ripetuti tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre linee furono prontamente repressi.

Vivo lotta d'artiglieria da Plava al mare.

Continuano numerose le incursioni degli aeroplani nemici in Val Lagarina, Val Sugana, Val Dogna e sull'alto Isonzo, accompagnate qua e là da lancio di bombe. Nessun danno.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) *Uff. da* **Berlino**, 6. *Fronte occidentale.* – Su alcuni punti del fronte vi furono vivaci combattimenti d'artiglieria. Il nemico continua a bombardare la città di Lens. Un tentativo del nemico a nord-est di Le Mesnil di attaccare con bombe a mano fu respinto.

Un attacco contro Douai, effettuato da una squadriglia aerea nemica, rimase senza risultato. Gli aviatori tedeschi abbatterono due apparecchi inglesi.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 5 ore 23. — Fra Soissons e Reims la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco le batterie avversarie ed ha causato gravi danni alle opere del nemico nella regione a nord-est di Vailly. In Champagne abbiamo eseguito su varii importanti punti della fronte nemica tiri di distruzione che hanno sconvolto le trincee nemiche e provocato un'esplosione nei depositi di munizioni.

(S) **Parigi**, 6. — Un Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte debole attività di artiglieria. In Artois nella vicinanza della strada di Lilla il nemico ha fatto saltare una mina della quale però non ha potuto occupare l'escavazione.

Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo preso sotto il nostro fuoco pattuglie nemiche di lavoratori occupati a riparare trincee. In Champagne il bombardamento operato ieri dalle nostre batterie su diversi punti della fronte nemica è stato specialmente efficace all'ovest di Maisons Champagne ove le trincee nemiche sono state sconvolte.

FONTE BELGA.

Uff. dell' **Havre**, 5. — Mentre l'artiglieria belga attaccava le batterie tedesche ad est di Dixmude il nemico ha bombardato il villaggio di Nieuchapelle. La lotta a colpi di bombe è stata ripresa con violenza nel settore di Steenstraate.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 6. — Attività dell'artiglieria sulla parte meridionale della fronte. Abbiamo respinto un attacco tedesco. Nostri aeroplani hanno bombardato l'aerodromo di Douai. Un aeroplano tedesco ha volato su Boulogne, causando qualche danno.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) *Uff. da* **Berlino**, 6. *Fronte orientale.* – Un distaccamento in esplorazione che avanzava nella foresta a sud di Jakubstadt dovette ripiegare dinanzi ad un attacco effettuato da forze nemiche superiori.

Presso Czartorysk una posizione russa formante saliente fu attaccata e conquistata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 5 — *Fronte russo.* — Le nostre truppe hanno continuato anche ieri combattimenti favorevoli su tutti i punti della Galizia orientale e sulla frontiera della Bucovina. Sulla fronte della Bessarabia nelle prime ore del pomeriggio il nemico ha rinnovato violenti tiri di artiglieria. Un attacco di fanteria è nuovamente diretto contro le nostre posizioni verso Toporutz e sulla frontiera dell'Impero ad est di Baranca. L'assalitore avanzava contro le nostre posizioni in alcuni punti su otto file di profondità. Le sue colonne si infransero contro i nostri ostacoli e per la maggior parte anche prima. Gli attacchi russi contro le difese del ponte di Uscieszko e nella regione di Jaslowie ebbero la stessa sorte. Più a nord nessun avvenimento notevole.

Fronte sud-orientale. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 5. — *Fronte Occidentale.* — A sud del Pripiat, nella regione Kosk-Kots-Kavolka, abbiamo respinto i tedeschi. Nella regione lungo il corso medio dello Strypa le nostre unità consolidano lo spazio conquistato. I tentativi dell'avversario di riprendere le fortificazioni perdute sono stati respinti con grandi perdite per il nemico. A nord-est di Osarnovitch continua l'accanito combattimento. I nostri elementi si sono impadroniti di un nuovo settore di posizioni nemiche. I contrattacchi nemici sono stati respinti dal nostro fuoco, che ha inflitto all'avversario gravi perdite. In questa regione tra nostre unità hanno catturato 18 ufficiali 1043 soldati e quattro mitragliatrici.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

(S) *Uff. da* **Berlino**, 6. *Fronte balcanico.* – Nulla di nuovo.

FONTE MONTENEGRINA.

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da **Cettigne**, 4, Ufficiale: Sulle fronti nord ed est tutto il giorno ha durato un violento combattimento di artiglierie deboli e combattimento di fanteria. Varii attacchi nemici furono respinti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 6. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dei Dardanelli. La mattina del 4 corrente duello di artiglieria abbastanza vivo e lancio di bombe.

Il nemico diresse il suo tiro soprattutto contro il nostro centro e la nostra ala destra, appoggiato dal fuoco di un incrociatore e di una corazzata. Nel pomeriggio un incrociatore ed un monitore bombardarono violentemente le stesse posizioni, cagionando lievi danni in parte dalle nostre trincee. La nostra artiglieria rispose bombardando i posti di sbarco di Seddul Bahr e Tekke Burun e un assembramento di truppe. Il nostro tiro raggiunse una volta un incrociatore nemico che cessò il suo tiro.

Il 3 corrente le nostre batterie dell'Anatolia bombardarono i posti di sbarco di Seddul Bahr e Tekke Burun. La risposta nemica fu inefficace malgrado il grande impiego di munizioni.

Il 4 corrente le stesse batterie bombardarono truppe nemiche che lavoravano verso Seddul Bahr, nei dintorni, e verso Tekke Burun.

Un nostro idroaeroplano eseguì una ricognizione verso Imbros e Seddul Bahr e lanciò tre bombe su punti di sbarco a nord di Seddul Bahr e su navi trovatisi colà.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5. — Un comunicato ufficiale dice: In Mesopotamia i turchi nel pomeriggio del 2 hanno violentemente cannoneggiato durante un'ora la città di Kut el Amara. Non vi è stato nessun altro colpo di arma da fuoco fino al mattino del 4.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 5 *Fronte del Caucaso.* Nella regione del fiume Arkhave il nostro fuoco ha disperso elementi turchi, concentrati in prossimità del villaggio di Petadjur ed ha demolito i blindaggi delle baracche turche in parecchi settori.

La guerra in mare

(S) **Rotterdam**, 6. — Il vapore olandese *Leda* ha urtato ieri sera contro una mina: nondimeno potè continuare il viaggio.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Una torpediniera russa ha catturato presso Sourmina, sulla costa sud-est del Mar Nero, undici velieri turchi non carichi facendo prigionieri quaranta uomini degli equipaggi, dei quali una parte armati.

La guerra in aria

(S) **Cettigne**, 3. — Cinque aeroplani austriaci hanno lasciato cadere su San Giovanni di Medua 17 bombe di grosso calibro; nessun danno.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 5. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul lago Tanganyka la spedizione navale britannica ha attaccato il 26 dic. il vapore tedesco *Kingani* e l'ha forzato a capitolare dopo dieci minuti di combattimento.

I battelli britannici hanno ricondotto in porto il vascello tedesco benchè fosse per affondare. Tutti gli ufficiali tedeschi sono stati uccisi.

COSE LOCALI

IL BILANCIO DEL COMUNE

Il Consiglio Comunale inizierà quest'oggi la discussione del bilancio, di cui già demmo ai lettori un riassunto. Ci troviamo di fronte, come dicemmo, ad un bilancio di guerra, che si chiude col *deficit* di un milione di lire, dovuto alle eccezionali esigenze del momento. Nè possiamo lagnarci quando si rifletta che il preventivo di Milano, presenta per il 1916 un disavanzo di L. 4.577.900, sebbene si provveda per talune tasse un maggiore gettito di un milione. E ciò sia detto nella migliore ipotesi, senza tener conto cioè che i giornali di Milano ritengono che il vero *deficit* sia poco meno di 6 milioni.

A Roma la Giunta con opportuno criterio ha voluto contenere le spese al puro necessario, volendo colmare le deficienze delle entrate normali con altrettante economie. Ha fatto benissimo.

La Commissione del bilancio ha convenuto nei criteri adottati dall'Amministrazione, non essendole sembrato opportuno provvedere alle deficienze delle entrate con nuove tasse e specialmente con la tasse di esercizio, la sola risorsa che rimane al Comune.

« Anzi tutto – osserva infatti la Commissione – è da far riserva sul fatto che la tassa di esercizio possa rendere in Roma il milione sperato ».

La Commissione approva quindi, come estrema ratio il concetto della Giunta di provvedere al disavanzo col mezzo straordinario di un mutuo; ma questa deve rappresentare una *spesa demanio*, poichè Giunta e Commissione ritengono si debba ottenere dallo Stato – almeno per quest'anno – l'esonero del pagamento di un milione e più che il Comune continua a versare ogni anno come mero residuo del prestito dei 280 milioni per il Piano Regolatore.

Nè sembra a noi che lo Stato dovrebbe opporre ostacoli a tale domanda, perchè se i mutui non furono ancora contratti, ciò è avvenuto soltanto perchè la Cassa Depositi e Prestiti non aveva la necessaria disponibilità.

Non è giusto quindi che il Comune debba rinunziare ad un beneficio accordatogli dal Parlamento nel perchè lo Stato non si è trovato in condizione di mantenere gli impegni assunti.

A questo proposito nota giustamente la Commissione: « La legge 15 luglio 1911, n. 755, è una legge dello Stato, e senza ogni legge non si può concepire inseguibile. Ora, in cinque anni, la legge non è stata eseguita, nè la città, per la quale era stata dettata ne ha tratto quel vantaggio, che il legislatore se ne riprometteva; onde più che equa appare la domanda dell'Amministrazione comunale di essere alleggerita — almeno durante l'anno 1916 — di un peso che, grava sul Comune, senza che più esista, per legge il presidio di cui derivava, nè, di fatto sia costituito il nuovo ufficio che dovrebbe rappresentare l'onere.

« L'onere, se la legge 1911 fosse stata eseguita nei riguardi dei 25 milioni di mutui contraendi, avrebbe avuto per corrispettivo edifici scolastici, mercati, fognature, e ciò arricchimento del patrimonio, miglioramento dei pubblici servizi, diminuzione dei fitti passivi per il Comune, ora guadagno dalla cittadinanza e del bilancio; oggi il continua, ma non vi è il corrispettivo. Onde è venuto a mancare uno scopo della legge, che era principalissimo, come documentano i lavori preparatori della legge stessa, e particolarmente quelli della Commissione ministeriale ».

***

Per ciò che riflette le entrate la Commissione sollecita l'applicazione della tassa del sottosuolo, se non altro come affermazione del diritto del Comune. E' una questione che si agita da molti anni, onde sarebbe opportuno venirne risoluta almeno nei rapporti giuridici, per quanto non possa avere alcuna influenza sul preventivo 1916. Nè certamente potranno avere influenza sul medesimo le sollecitazioni per un maggiore sviluppo delle municipalizzazioni, non essendo questo il momento, in cui si possa parlare di nuove iniziative e meno ancora di riscatti.

La via seguita dalla Giunta per assicurare il pareggio è la sola, pratica, che rimanesse al Comune. E a questo proposito è utile mettere in rilievo un accertamento fatto dalla Commissione del bilancio, che torna veramente ad onore della nostra Amministrazione.

Sono note le difficoltà che ha presentato al Comune la politica annonaria, quali rischi e quali pericoli tutti siamo quali perdite abbiano costato ad altri Comuni certi provvedimenti. Ora per ciò che riflette Roma, la Commissione constata con soddisfazione « come i provvedimenti adottati fino ad ora e il compimento di quelli che si ritiene dover adottare nel 1916, non portino alcun nuovo carico al bilancio del Comune. Si è così evitato il massimo dei pericoli che la politica dei prezzi può avere: quello di rappresentare un sollievo momentaneo per i consumatori ed un'incognita per le pubbliche finanze ».

Non è poco davvero.

***

Per ciò che riflette l'*Unrra* il bilancio della spesa – scrive la Commissione – « non può offrire occasione di commenti ». Nè può essere diversamente.

Un'analisi porta a dimostrare che le riduzioni si sono effettuate soprattutto a carico delle spese straordinarie, obbligatorie e facoltative. Le obbligatorie straordinarie scendono infatti, da 4.354.626.46 della previsione 1915-a L. 3.147.516,76; le facoltative straordinarie da L. 1.564.970,32 a L. 1.391.638,32. Sono in aumento invece le obbligatorie ordinarie, che salgono da L. 27.620.482,33 previste nel 1915 a L. 27.855.610,25, e le facoltative ordinarie da lire 3.193.727,39 a L. 3.282,662,41; il che conferma come pur moderatamente, le spese ordinarie del Comune siano sempre in aumento.

Unica questione grave – e la Commissione ne fa giustamente oggetto di particolare esame – è quella delle spese per manutenzioni stradali, che richiederebbero ben maggiori stanziamenti.

Peraltro anche in questo non siamo in condizioni disastrose. Invero gli stanziamenti nell'ultimo quadriennio si riassumevano colle seguenti cifre:

Esercizio	1913 art.	67	Uscita	L. 1.963.000
»	1914 »	65	»	» 2.127.000
»	1915 »	66	»	» 2.422.000
»	1916 »	66	»	» 2.155.000

Ora nell'anno decorso, lo stanziamento giovò in molta parte ad accrescere le dotazioni di materiale dei magazzini, onde su tal titolo si può ridurre la spesa senza pericolo. Può dirsi altrettanto per il resto?

Certamente non siamo in un letto di rose; ma adottando sani criteri amministrativi pare a noi che anche per questa parte non debbano sorgere preoccupazioni.

C'è sempre la questione del personale che ogni anno porta nuovi oneri. Ma occorre avvertire che i nuovi aggravi non traggono origine soltanto da miglioramenti e da aumenti del numero dei funzionari amministrativi, ma di tutti quegli altri funzionari che si possono dire ad un tempo agenti e obietto dell'Amministrazione; gli aumenti del personale insegnante derivano poi da obblighi di legge e dall'aumento progressivo della popolazione scolastica. Anche oggi i 12

---

56 Appendice del POPOLO ROMANO 30

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Ho conosciuto anni sono una signora di questo nome, bella giovine, amabile,... ma essa è da lungo tempo in cielo!

Darvil continuò:

— Amabile e bella è anche questa signora Taylor di cui parlo io. Essa dice di avere quarant'anni, ma non può averne più di trenta. La sventura che le è toccata non ha fatto altro, che nobilitare il suo carattere.

— Bella!... Quaranta anni!.. mormorò Davison. E conosce lei il nome di questa signora? Me la descriva un poco.

— Essa è snella, pallida ed i suoi occhi neri brillano come stelle sotto le sue ciglia vellutate: il suo nome è Jenny.

Davison si coprì il volto colle mani e disse con un sospiro:

— E' lei!

Subentrò una lunga pausa.

Dopo che Davison fu preda, a quanto si vedeva, ad una viva agitazione ebbe percorso alcune volte la stanza, disse:

— Lei comprenderà la mia agitazione, se le dico che non ebbi un amico migliore di Giorgio Taylor. Secondo la sua descrizione questa signora dovrebbe essere la moglie di lui.

— La sua vedova signor Davison. Giorgio Taylor è morto da molti anni. La signora Taylor lo ha pianto lungo tempo, sebbe ne egli sia stato crudele con lei, poichè invece di seguire la voce della natura, fu schiavo di un pregiudizio che noi europei non possiamo comprendere. Il signor Giorgio Taylor quando seppe ciò che la stessa Jenny Taylor non aveva prima saputo...

— Conosco questa triste storia, interruppe Davison. Voglio dire soltanto, onde non giudichi troppo severamente il mio amico, che ognuno in America, al tempo in cui regnavano quei pregiudizi, riteneva Taylor disonorato per il suo matrimonio colla figlia di una malalta. Un uomo d'onore non può tollerare il disprezzo dei suoi simili, anche se questo disprezzo è ingiustificato e, come in questo caso, indegno dell'umanità. Ora però anche laggiù le cose sono cambiate...

— Lo so, e sono ora anzi che la tremenda guerra civile svoltasi nella sua grande patria fosse una necessità, giacchè senza di essa la schiavitù non sarebbe stata mai abolita.

— Verissimo, rispose Davison. Però per tornar ancora una volta al mio infelice amico e per giustificarlo, devo dirle che egli appena guarito da una grave malattia si pentì amaramente del suo contegno verso sua moglie, e fece fare le più scrupolose ricerche, ma invano, poichè ella era sparita, e suo padre era morto! Appena che gli fu possibile realizzò le sue sostanze per poter lasciare la sua patria. Il disgraziato sperava di trovar in Europa sua moglie, e forse anche la creatura, della quale sapeva esser padre. Tutte le sue ricerche nelle principali città d'Europa furono però vane. Tornò allora sotto un falso nome in America, e prese parte alla guerra: combattè per la liberazione degli schiavi....

— Sono convinto se la signora Taylor sentisse questo, ne sarebbe confortata, disse Darvil.

— Lei lo può raccontare a questa signora: io sto garante per la verità. Ma ora, caro amico, veniamo a lei. Per che motivo il conte Varreux lo odia tanto fino ad osare di fare attentare alla sua vita?

— Il conte venne a sapere che le sostanze che Giorgio Taylor ha lasciato sono depositate presso il banchiere Delacroix ed egli voleva far credere alla signora Taylor di aver trovato il figlio che essa cerca da tanti anni.

— Come, la signora Taylor ebbe un figlio? – chiese Davison fissando Emilio cogli occhi pieni di lacrime.

— Un figlio che le fu rapito nel modo più crudele, come le racconterò più tardi. Questo figlio sarebbe, qualora si ritrovasse, l'erede delle sostanze paterne. Il conte ha presentato alla signora Taylor un giovine che lo conosco e che fu educato in un capisio di trovatelli, come suo figlio Steffen Taylor, probabilmente per dividere con lui l'eredità.

— E perchè non vuole lei credere, mio caro Darvil, che questo giovine sia realmente il figlio della signora Taylor? chiese Davison fissando attentamente Emilio quasi per leggere i suoi intimi pensieri.

— Perchè quello che lo conosco non ha la più lontana somiglianza con la signora, e perchè – e questo il motivo principale per cui dubito – il conte credendomi capace di un'infamia prima di fare la proposta ad Antonio Picard: per sei milioni di franchi voleva c'io recitassi una vergognosa commedia, sono che la mia coscienza d'uomo leale mi fece cigottare con disprezzo.

— A lei, ma...

— Comprendo ciò che vuol chiedermi signore... io sono pure un trovatello ed ho la stessa età di quello che era figura sotto il nome di Steffen Taylor.

— Come! lei è un trovatello? E quanti anni ha?

— Per quanto so, ventiquattro.

Davison cadde in profonda meditazione finalmente si alzò e senza dire una parola, gettò una lunga occhiata su Darvil e lasciò la stanza.

Alcuni giorni dopo quel colloquio, che aveva dato tanto a pensare a Davison, Emilio si sentiva abbastanza in forze per potere, col permesso del medico, passeggiare nel giardino.

In queste passeggiate Davison lo aiutava, lo sosteneva come un padre amoroso.

In uno di quei giorni d'estate, il fido Giacomo raccontò al suo padrone, che un signore, il quale non aveva lasciato il suo nome, aveva domandato di un ferito che doveva essere in quella casa, ma che egli aveva creduto opportuno, di non farlo entrare.

L'americano, pendente, come lo sono generalmente i suoi connazionali, suppose che quello sconosciuto, che non era altri che il signor Dubois, fosse uno spione del conte, e perciò credette necessario togliere il suo giovine amico alle di lui ricerche.

Emilio non fece alcuna opposizione, e siccome anche il dottore Dupont consigliava per il convalescente l'aria della campagna, Davison decise di condurlo in un suo casino di villeggiatura poco distante da Bruxelles.

Fu allora che Emilio scrisse alcune righe ad Alfonso Leroy, senza dargli però alcuna indicazione sulla sua nuova dimora, e lasciò la casa in cui era stato ricevuto per la prima volta, ed era stato ricolmato di tante cure.

Era stato stabilito che Giacomo sarebbe restato in città, ma egli pregò tantosino a che il signor Davison gli diede il permesso di seguirli.

— Dio lo sa, signore, disse Giacomo, Dio conosce il mio cuore.... io non dimenticherò mai ciò che lei ha fatto per me, e voglio servirlo fedelmente fino all'ultimo giorno della mia vita... così le dico che non posso lasciare il signor Darvil. Che vuole? Quando egli mi guarda coi suoi occhi azzurri, quando mi sorride penso al mio figliuolo adottivo, e mi dico: « Egli avrebbe la stessa età »

— Non mi ha mai parlato di questo tuo figlio adottivo, Giacomo, disse Davison.

— Perchè non ne posso parlare senza commuovermi, e perchè la cosa non avrebbe avuto scopo. Mia moglie era gelosa del ragazzino, ma io fui costretto ad emigrare... dunque finì così... Però il fanciullo fu affidato a persone sicure...

Siccome Davison era molto preoccupato pei preparativi della partenza, e Giacomo non parlava volentieri del suo passato, il primo non chiese di più, solo gli concesse di restare presso Darvil.

Da quando Davison aveva sentito che il suo giovane amico era orfano e derelitto, pensava di adottarlo come figlio, in caso non dovessero succedere avvenimenti il cui avvicinarsi gli incuteva spavento. Egli faceva spesso domande a Darvil sul conto di Antonio Picard, sul carattere di lui e sul suo modo di vivere.

Emilio lo informava minutamente, e gli chiedeva a sua volta se egli, nella sua doppia qualità di amico di Giorgio Taylor e di connazionale, non si sarebbe interessato della signora Taylor.

Continua

milioni e mezzo di spesa per il personale riguardano per:

5.096.212 — il personale insegnante;
1.724.166 — il personale amministrativo;
1.634.665.25 gli addetti alla Nettezza Urbana;
1.545.200 — le guardie municipali.

Evidentemente però la Commissione ha ragione quando domanda che questa spesa debba essere consolidata.

***

Prescindendo dalle altre questioni di dettaglio per i diversi servizi, che oggi hanno una importanza secondaria, ci piace constatare che per quanto riguarda le opere del Piano Regolatore, anche quest'anno il bilancio è ingrado di provvedere alle esigenze delle classi lavoratrici.

L'attività dell'Ufficio tecnico oltre che svolgersi nella continuazione degli importanti lavori stradali della via Appia Nuova, della Ostiense, della via Milazzo, delle strade di Valle Giulia, e del ponte a Marmorata, sarà ampliata nel 1916 nelle bonifiche dei quartieri di Tordinona e dell'Ose, nell'attuazione del grande progetto d'allargamento della via Torre Argentina testè approvato e nel completamento del mercato centrale. Il tutto per 2.425.000 lire.

Resta soltanto di augurarsi che i lavori previsti si compiano tutti, nell'anno 1916. E sebbene – secondo i propositi espressi dalla Giunta nella relazione – il bilancio di previsione 1916 voglia essere l'espressione delle sole necessità assolute del prossimo esercizio, noi ci associamo al voto della Commissione, e cioè che la Giunta continui a studiare il problema del Piano Regolatore, anche nei riguardi della sua esecuzione nell'avvenire, secondo una visione integrale ed organica, in relazione cioè allo sviluppo economico della città, e soprattutto alla distribuzione della futura rete tramviaria.

Purtroppo questa è oggi l'unica fonte di attività per la capitale del regno.

La Commissione del bilancio afferma che « la città « di Roma, tranne per alcuni ceti di cittadini, non ha « risentito necessivi danni dallo stato di guerra; il « bilancio del Comune è riuscito, con sforzi intelli« genti e con molta abnegazione da parte della Am« ministrazione, a superare il disavanzo e mantenere « la sua solidità, ma non è difficile scorgere che la « classe danneggiata dalla guerra sarebbero state assai « meno colpite in un ambiente cittadino dal tenore « di vita più elevato, e il bilancio del Comune avrebbe « avuto ben altre fonti che non la riduzione dei suoi « stanziamenti per superare differenze ben piccole; « se la economia generale di Roma fosse stata diversa, « se Roma fosse stata un centro di produzione indu« striale ed industriosa ».

Nessuno può pensare diversamente; ma purtroppo se è facile porre il problema non è altrettanto facile risolverlo. Noi raccogliamo l'augurio... del quale in ogni modo potremo parlare a guerra finita.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il Papa ha celebrato ieri la S. Messa nella sua cappella privata, e vi hanno assistito gli alunni del Pont. Seminario dei SS. Apost. Pietro e Paolo e le suore della Resurrezione.

I Corpi armati pontifici hanno indossato l'uniforme di gala, ed agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina e della gendarmeria erano issate le bandiere bianco-gialle

S.S. ha ricevuto in speciali udienze: mons. Cherubini, Arciv. titolare di Nicosia, Delegato Apostolico di Haiti; P. Vinas, Preposto Generale dei Chierici Regolari delle Scuole Pie col P. Del Bono, Provinciale di Liguria; mons. Lipari; il p. Pio Borghese con la consorte; il marchese Ferdinando Pallavicino con la famiglia; la marchesa M. Wolkonsky; la Madre Superiora delle della Risurrezione con la Comunità.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

Il Monumento a Pio X. — Proseguono attivamente e tra non molto saranno ultimati i lavori per approntare, nella Basilica Vaticana, il nuovo deposito provvisorio destinato ad accogliere le salme dei Pontefici.

Questi lavori erano diventati necessari dalla scelta che ha fatto la commissione cardinalizia nominata da S. S. Benedetto XV per il monumento a Pio X.

Il monumento sorgerà nell'interpilastro tra la Cappella della Presentazione e quella del Coro, di fronte a quello di Innocenzo VIII, nel luogo sin qui destinato a deposito provvisorio delle salme dei Pontefici.

La Commissione cardinalizia, presieduta dal Card. Merry del Val, Arciprete della Basilica Vaticana e primo Cardinale di Pio X composta dai Cardinali Cagiano e Bisleti, esaminerà tra non molto i progetti presentati da alcuni artisti per il monumento, e si assicura che per Pasqua avrà definitivamente deliberato in proposito.

Echi di Capodanno. — Ai telegrammi augurali inviati in occasione del Capodanno al Re, alla Regina Elena e alla Regina Madre, il Rettore della R. Università ha ricevute le seguenti risposte:

Dal Re: « Il saluto cortese dall'Ateneo di Roma è giunto molto gradito a S. M. il Re, che lo ricambia cordialmente con vive grazie e con voti migliori. — *Mallieli* ».

Dalla Regina Madre: « Gli auguri vivissimi di Lei e Corpo Accademico Ateneo Romano inviati anche alto sincero patriottismo sono particolarmente grati a S. M. che, sensibile, ne ringrazia. — Il Cavaliere d'onore: *Guicciolì* ».

Per il IX gennaio. — Domenica 9 corr. ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, nel pomeriggio vi sarà una manifestazione popolare sul monumento al Padre della Patria.

Fra gli enti che hanno aderito alla patriottica iniziativa della « Federazione fra i Reduci » notiamo il « Comizio Centrale dei Veterani 1848-1870 », la « Fratellanza Militare Umberto I », la Associazione: « Costituzionale Rioni Ponte e Regola », « Roma Monarchica », « Operaia Costituzionale », « Croce Bianca », « Democratica costituzionale Vittorio Emanuele II », « La Romanina », « Femminile di M. S. Margherita di Savoia », « Liberale costituzionale », « Liberale Romana » « Liberale costituzionale Appia », « Monarchica rioni Ponte e Parione », « Nazionalista », « Popolare Vittorio Emanuele II », « Trento e Trieste », « Lega Navale Italiana ».

Inoltre i Circoli: « Monarchico costituzionale di Testaccio », « Monarchico Ponte », « Monarchico Universitario », « Savoia », « Trentino », Ufficiali di terra e di mare », – le [illegible] « Ex-Cacciatori del Tevere », « Miglioramento fra i giardinieri comunali », « Tiro a Segno nazionale », « Ufficiali pensionati di terra e di mare », « Costituzionale di Trastevere », « Monarchica Ponte », « Comitato liberale di Prati », « Unione delle Associazioni costituzionali di Roma e Provincia », « Ex-Bersaglieri La Marmora », « Carabinieri congedati e giubilati », « Vittorio Emanuele III fra reduci carabinieri reali », « Guardie municipali », « Reduci Patria battaglie G. Garibaldi », « Reduci Italia e Casa Savoia », « Previdenza fra ufficiali dell'Esercito e della Marina », « Superstiti Garibaldini » ed altro.

Istituto di radiologia. — Oggi alle ore 15,30 nell'Istituto di Radiologia al Policlinico il prof. Ghilarducci inizierà il suo corso di Elettrologia e Radiologia con speciale riguardo alla chirurgia di guerra. Le lezioni continueranno nei giorni pari alla stessa ora.

S. P. Q. R.

Domani, genetliaco di Sua Maestà la Regina, il Sindaco ha disposto il seguente ordine di servizio:

1°. – I Palazzi Capitolini saranno adornati con gli arazzi.

2°. – Fin dal mattino sarà issata sulla torre capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo Senatorio sarà esposta la bandiera municipale.

Saranno anche esposte le bandiere nazionali sulla Torre delle Milizie, negli Uffici e nelle scuole comunali.

3°. – Nella sera, saranno illuminati straordinariamente i Palazzi, la Torre Capitolina, il Corso Umberto I e la Piazza Colonna dove dalle ore 18½ alle 20 presterà servizio la Banda comunale. Tali illuminazioni saranno spente alle ore 22.

4°. – Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie Municipali indosseranno l'alta uniforme.

***

Ricorrendo il 9 gennaio l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Municipio ha disposto quanto appresso:

1°. – Fin dal mattino sarà issata sulla Torre Capitolina la bandiera nazionale, e sulla loggia del Palazzo Senatorio quella municipale a mezz'asta ed abbrunata.

2°. – Alle ore 11 la Giunta si recherà a deporre una corona di fiori artificiali sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II, seguita dalla scuola Professionale Femminile « Margherita di Savoia ».

3°. – Quaranta Vigili in alta tenuta con gli Ufficiali e il Comandante del Corpo si troveranno al Pantheon alle ore 10½ precise per prestare servizio di onore durante la cerimonia, collocandosi nel pronao e nell'interno del Tempio, il Comandante riceverà in consegna da un rappresentante dell'ufficio II Mun. il Gonfalone di Roma e la bandiera dei Rioni che saranno affidate ai graduati del Corpo per far gruppo nel pronao del Tempio stesso.

Le Guardie Municipali disponibili, in alta uniforme, comandate dall'Ispettore Capo, assistito come di consueto da ufficiali e sottufficiali, presteranno servizio d'ordine, collocandosi nel pronao del Pantheon e sulla piazza, una parte della quale dovrà rimanere libera fino al termine della cerimonia.

La Banda comunale si troverà in piazza del Pantheon alle ore 10½ prendendo posto nel pronao del tempio, ove suonerà fino al termine della cerimonia.

***

Ieri mattina l'ass. Di Benedetto ha preso possesso dell'ufficio del personale e di quello degli affari generali ai quali è stato preposto con recente ordinanza sindacale.

L'ass. Poggi, che ha sinora retto tali uffici, ha presentato all'ass. Di Benedetto i direttori e tutti i capi servizio, informandolo dei più importanti affari in corso.

L'ass. Di Benedetto ha rivolto cordiali parole di commiato al collega Poggi ed ha manifestato la espressione di tutta la sua più viva fiducia verso i direttori ed i capi servizio soggiungendo che egli farà sicuro assegnamento sulla loro intelligente ed operosa cooperazione.

Dopo di che ha diretto al personale municipale la seguente circolare:

« Nell'assumere l'ufficio di Assessore del Personale Municipale, mi è grato di rivolgere un cordiale saluto a tutta la famiglia capitolina con l'augurio e la fede che la solerte, intelligente ed affettuosa cooperazione di tutto il personale, specialmente in quest'ora di comuni sacrifici, possa agevolare l'opera mia inspirata al rispetto della disciplina ed alla rigorosa tutela degli interessi del Comune e di quelli di tutti i suoi dipendenti.

L'Assessore Di Benedetto.

Per il solitario della Valleccla di S. Agnese. — Col contratto in data 2 luglio 1914 fu affidato all'Impresa Chiaradia l'appalto dei lavori riguardanti la costruzione del primo tronco del collettore della valleccla di S. Agnese, per l'importo previsto di lire 120.000, col ribasso del 13,25 per cento.

L'esecuzione dei predetti lavori si è effettuata in condizioni diverse da quelle nelle quali si trovava la località quando fu redatto il preventivo di spesa.

Infatti pel sorgere dei nuovi quartieri Caprera e della Cooperativa Igea, nel tempo corso fra la compilazione del preventivo e l'esecuzione dei lavori, si sono rivelate le operazioni di riinterro della valle, al punto da rendere necessario uno sbancamento, per la costruzione della fogna, tanto maggiore in quanto gli scarichi erano di recentissima formazione. Ciò ha portato ad una spesa oltre la preventivata di circa L. 18.300.

Inoltre, essendo stato riconosciuto indispensabile l'immediato riinterro della fogna prima di poterla mettere in completa funzione, si dovranno alzare i terrabini fino quasi alle future livellette stradali e compiere alcune opere per mantenere la funzionabilità del fosso, fino a che il riinterro non sia compiuto, e per dividere razionalmente le acque di magra da quelle di piena; opere che nel loro complesso importeranno la spesa di circa L. 3.000.

Complessivamente la maggiore spesa occorrente per mettere in funzione il primo tronco del collettore della valleccla di S. Agnese, si è valutata in circa L. 21.300, che deguato dal ribasso del 13,25 per cento, si riducono a L. 18.500.

Si ritiene opportuno far rilevare che per la costruzione dell'intero collettore della valleccla di S. Agnese fu stabilita la spesa complessiva di L. 950.000.

Tenuto conto che la conformazione del terreno, nel quale si dovranno costruire gli altri due tronchi del collettore predetto, non ha subito trasformazioni, si ritiene che, sulla spesa prevista per tale costruzione, possa realizzarsi una economia sufficiente a coprire la maggiore spesa spesa che si è verificata nella costruzione del primo tronco, in vista anche che questa rappresenta soltanto il 3 per cento circa della cifra stabilita per gli altri due.

La Giunta valendosi della facoltà del Capitolato generale vigente per gli appalti di opere e forniture di conto del Comune, ha già deliberato, da parte sua che sull'appalto, sia autorizzata per le ragioni predette la maggior spesa lorda di L. 21.300.

In armonia poi a quanto è stabilito nella deliberazione del R. Commissario del 6 aprile 1914, la Giunta propone al Consiglio di voler deliberare che, anche per la maggiore spesa di L. 21.300, sia provveduto con anticipazioni di Cassa, in attesa che siano portate a compimento le già iniziate pratiche per la stipulazione del mutuo da farsi con la Cassa depositi e prestiti.

Rinnovazione di appalti. — Col 31 ottobre u. s. è scaduto l'appalto per l'affitto della cava all'Acquacetosa sulla via Laurentina e per la fornitura dei materiali di selce.

Col 31 dicembre u. s. sono scaduti anche gli appalti:

1. Per fornitura di quadrucci di lava basaltica lavorati a mazzuolo ed accessori;

2. Per fornitura di quadrucci a sabbia e loro accessori.

3. Per lavorazione sul selce e sulla pietra da eseguirsi nel magazzino comunale e per la posa di detti materiali.

Data le eccezionali circostanze del presente momento, il Municipio non ritiene conveniente indire pubbliche gare per l'aggiudicazione degli appalti anzidetti, sia perchè è molto più agevole ottenere condizioni di tariffa e di esecuzione più vantaggiose per il Comune dalle imprese che già hanno atteso negli anni passati ai lavori di tali appalti, e che perciò sono fornite di personale operaio e di materiale specializzato, sia anche perchè i titolari attuali degli appalti per fornitura di selci, e per il pressoio di cava e per i mezzi e capacità di cui dispongono, sono i costanti fornitori del Comune.

Per queste ragioni sono state prese in benevola considerazione le domande presentate dalle quattro ditte concessionarie degli appalti suddetti e tendenti ad ottenere il rinnovo dei propri contratti. È posto che tali contratti devono essere rinnovati alle stesse condizioni di tariffa e di esecuzione degli appalti che scadono, come sopra si è detto, condizioni per le quali le stesse ditte rimasero aggiudicatarie nelle aste pubbliche, quando queste ebbero luogo in momenti normali per le industrie e per il mercato operaio, non si ha nulla in contrario a che la durata dei nuovi contratti resti stabilita per il quinquennio 1916-1920.

Ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio, di voler deliberare che i sottonotati appalti di fornitura e lavorazione di selci siano conferiti a trattativa privata alle seguenti Ditte e alle condizioni tutte dei capitolati che disciplinano i contratti che sono scaduti o che sono per scadere, salvo quanto concerne la maggiore durata dei contratti stessi:

1. Appalto per l'affitto della cava all'Acquacetosa sulla via Laurentina e per la fornitura dei materiali di selce, per l'importo approssimativo di L. 30.000 annue, col ribasso del 10 per cento, affidato alla Società cooperativa di Alfedena;

2. Appalto per la fornitura di quadrucci di lava basaltica lavorati a mazzuolo ed accessori, per l'importo approssimativo di L. 120.000 annue, col ribasso del 12 per cento, affidato a Rossi Giov. Batta.

3. Appalto per la fornitura di quadrucci a sabbia e loro accessori, per l'importo approssimativo di L. 30.000 annue, col ribasso del 12 per cento, affidato a Di Palma Ergonino.

4. Appalto per la lavorazione sul selce e sulla pietra da eseguirsi nel magazzino comunale e per la posa di materiali, per l'importo approssimativo di L. 20.000 annue, affidato alla Società cooperativa fra scalpellini e selciaroli.

Modificazione della convenzione col Comune di Montecompatri. — Nello schema di convenzione fra il Comune di Roma e quello di Montecompatri per l'assistenza sanitaria nella tenuta Pantano-Borghese, da stipularsi a norma della deliberazione del 19 agosto 1914, adottata dalla Giunta in luogo e vece del Consiglio, e dalla deliberazione consigliare del 30 aprile 1915, era stabilito all'art. 3 che il pagamento del corrispettivo annuo di L. 1000 da parte del Comune di Montecompatri, avesse luogo a rate semestrali anticipate e, cioè, in gennaio e in giugno di ciascun anno.

Avendo il Comune di Montecompatri chiesto che il pagamento anzidetto sia convenuto a rate semestrali posticipate, la Giunta, nell'intento di dirimere l'unico punto di divergenza rimasto ancora insoluto e di regolare con la maggiore sollecitudine i rapporti per il titolo di cui trattasi, sospesi fin dal 1° luglio 1913, propone al Consiglio di autorizzare la modificazione dell'art. 3 dell'accennato schema di convenzione, nel senso che il pagamento del contributo annuo da parte del Comune di Montecompatri sia effettuato a rate semestrali posticipate, e, cioè il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

L'inaugurazione della mostra di coniglicultura. — Ieri S. E. Cottafavi, sottosegretario di Stato all'Agricoltura, accompagnato dal comm. Belloc e dal cav. Falaschi, ha inaugurato nel Giardino zoologico la Mostra Campionaria di conigli e di attrezzi della coniglicultura che resterà aperta a tutto il giorno 11 corrente.

Hanno ricevuto S. E. l'on. conte Sodarini ed i membri del Consiglio di amministrazione della Società del consiglio comm. Barbarisi, cav. Ranieri Pini, comm. Garulli, cav. Rocchi Carotti, cav. Pellegrino R. Ascarelli e rag. Veghera.

L'assessore Orlando, incaricato dal Sindaco di rappresentare il Municipio di Roma si è scusato per improvviso impedimento.

La Camera di Commercio di Roma era rappresentata dal comm. Ascenzi, la Società degli Agricoltori italiani dal cav. Mondini, l'ufficio delle Cattedre ambulanti di agricoltura della provincia di Roma dal prof. Fileni.

Notati fra i presenti il conte Vinci, il prof. Gramignani. Molte signore fra le quali la contessa Soderini, la marchesa Trevisani e figlia, la contessa Garulli, la signora Frattarelli, Pini e Assarelli.

In assenza del Presidente, trattenuto in Sardegna per urgenti affari di famiglia e del Vice presidente cav. Frattarelli, indisposto, l'on. Soderini ha salutato in nome della Società organizzatrice della Mostra S. E. Cottafavi, ricordando il generoso concorso di medaglie da parte del Ministero di Agricoltura, del Municipio di Roma, della Camera di Commercio di Roma e di Cuneo, della Società degli Agricoltori italiani del Comitato laziale per la mutualità agraria. Ha avuto parole di elogio per l'amministrazione del Giardino zoologico, che ha concesso gentile ospitalità alla Mostra. Egli si è intrattenuto con frasi felici sull'utilità pratica dell'allevamento del coniglio.

S. E. Cottafavi, nel dichiarare aperta la Mostra campionaria ha avuto parole di elogio per gli iniziatori della Mostra e si è diffuso a dire dell'utilità dall'allevamento del coniglio come grande coefficiente dell'alimentazione carnea del nostro popolo e come ottima sorgente di pelliccie per i nostri soldati che combattono fra le nevi.

S. E. Cottafavi, accompagnato dai membri della Commissione esecutiva cav. Amadori, direttore del Giardino zoologico, Giacinto Puglisi Vermicelli, marchese Trevisani e cav. Passeggeri, si è soffermato lungamente dinanzi alle gabbie dei singoli espositori interessandosi alle spiegazioni che venivano dai membri della Commissione esecutiva e dagli espositori stessi.

Molto complimentato è stato il sig. Benetti, comproprietario degli allevamenti svizzeri di Pontedera, che ha presentato un buon numero di conigli di razze diverse, gabbie razionali e pubblicazioni. Complimentato è stato anche il prof. Bontempi della Sacra Famiglia di Frosinone, che ha esposto soggetti bellissimi. Sono stati molto ammirati i conigli della contessa Ginevra Rota Degli Alessandri di S. Casciano di Val di Pesa, quelli dell'allevamento Paradiso dello Svanellini di Arona, dei Vivai Selezionati della Magliana (Roma), del conte Ottavio Sanseverino e della Coniglicra Nomentana di Roma.

Hanno avuto elogi dai presenti le gabbie « Roma » in Eternit fatte costruire dalla Società Cooperativa dei Coniglii e nelle quali sono capitati la maggior parte dei conigli esposti.

Circolare del Patronato scolastico. — Il Patronato scolastico di Roma ha diramato una circolare alle Direzioni, agli insegnanti ed ai medici delle Scuole Comunali di Roma, a proposito dell'indirizzo da dare all'assistenza sanitaria.

La scuola e le istituzioni di essa sussidiarie e complementari – dice tra l'altro la circolare – hanno considerato sinora nell'alunno più le facoltà intellettuali e morali che quelle fisiche, e di quelle occupandosi e preoccupandosi, non vedendo, trascurando anzi, spesso, la necessaria connessione fra le une e le altre sono venuto preparando nel fanciullo più l'uomo buono e istruito per quanto possibile, che l'uomo sano, dimenticando che, per legge biologica tutti gli elementi del corpo umano si fondono in una sola unità organica e in un'unica azione vitale inscindibile, che elabora e prepara nella vita di oggi quella del domani.

Ora bisogna affrontare tutto l'intero e complesso problema e pensare anche a formare l'uomo sano e forte, insieme a quello istruito e buono, contemperando le due esigenze ed armonizzandole, invece di tenerle disgiunte come, in generale, si è praticato sinora. E ciò apparirà tanto più necessario e urgente, se si considera che è minore male un indugio nella educazione intellettuale, la quale ammette postume riparazioni, che non in quella fisica, i cui danni, col tempo, si aggravano e diventano spesso irreparabili.

Tale indirizzo è conforme a quello suggerito dalle istruzioni ministeriali che così si esprimono.

Per quanto riguarda l'assistenza fisica (ed è proprio al corpo che dovranno rivolgersi le prime cure se si vuole mettere l'alunno in grado di profittare dello scuola), il Patronato non potrà dire di avere assolto il suo compito col fornire la refezione o le scarpe o gli oggetti di vestiario.

Donde la necessità e l'urgenza di provvedere alle cure fisiche degli alunni.

Ispirandosi a tali concetti, questo Consiglio, oltre a provvedere, come ha fatto e viene facendo, alla distribuzione di sussidi per mettere i fanciulli in condizione di giovarsi della scuola, tra cui quello della refezione, si propone di volgere l'assistenza a fini diretti specialmente ad ottenere il loro miglioramento fisico.

A tale uopo, prima di iniziare l'opera al detto fine intesa, ha bisogno di accertare scuola per scuola, quali e quanti siano i fanciulli deboli, gracili, linfatici, scrofolosi predisposti, bisognosi di cure, che bisognerà dividere in due categorie (escluse le forme contagiose). La prima formata di quelli che presentano un vero, immediato ed urgente bisogno di cure, per malattie sofferte, per precedenti di tubercolosi, in famiglia o per grave anemia, debolezza, denutrizione, la seconda di tutti coloro che, pure bisognosi, non presentano immediato ed urgente bisogno di cure.

La ripartizione in categorie è indispensabile per graduare le cure, in ragione della gravità ed urgenza del bisogno e dei mezzi di cui il Patronato potrà disporre.

Per operare la selezione degli alunni fisicamente deboli, si rende necessario un accurato e coscienzioso esame di tutti i fanciulli che frequentano la scuola, estendendo l'esame stesso ai precedenti familiari, alle condizioni economiche e di ambiente in cui essi vivono. Tale compito, di cui il Patronato non si dissimula la gravità e l'importanza non può essere assolto che dai medici scolastici con la collaborazione delle Direzioni delle scuole e degl'insegnanti, all'abnegazione dei quali questo Consiglio, d'accordo con gli Uffici d'istruzione e d'igiene municipali, rivolge fiducioso appello, raccomandando la maggiore sollecitudine possibile.

E ciò per potere in tempo avvisare alle provvidenze necessarie a raggiungere il fine, che è di curare come si è detto, la salute e la vigoria fisica degli alunni, specialmente per mezzo di Colonie marine e montane, e di tutte le istituzioni, in generale, che possano ordinatamente concorrere a raggiungerlo, così da ottenere il maggiore beneficio per i fanciulli che consenta loro di applicarsi lietamente ed efficacemente allo studio e di giovarsene, in seguito, nei molteplici uffici che ad essi la vita e le nuove esigenze della Patria riserbano.

Il Patronato prega quindi le Direzioni delle scuole di rimettere il modulo accluso alla circolare con le notizie in esso richieste alla sede del Patronato stesso non appena sia possibile, e ad ogni modo, non più tardi della fine di febbraio prossimo, avvertendo che nell'ammissione alle cure, a parità di condizioni fisiche, si darà la precedenza ai figli dei richiamati alle armi, e precedenza assoluta, indipendentemente dalle condizioni fisiche: primo agli orfani di genitori morti in guerra; secondo a quelli che, avendo il padre sotto le armi, sono comunque privi dell'assistenza materna; terzo a quelli, in fine, che, per condizioni irregolari di famiglia, non godono il beneficio del sussidio governativo.

Convitto Regina Margherita. — Il personale direttivo e le giovinette convittrici del Convitto Regina Margherita di Anagni, che fa parte dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri, già fondato per iniziativa di Ruggero Bonghi, hanno iscritto Socio perpetuo della Croce Rossa Italiana precisamente Ruggero Bonghi.

È questo un atto di memore devozione riconoscente verso il grande filantropo e di solidarietà e di plauso alla Croce Rossa.

Per i figli dei richiamati del Testaccio. — Gli insegnanti della scuola Edmondo De Amicis, lavorano attivamente, affinchè, la befana per i figli dei richiamati dal rione testaccio che avrà luogo il 16 corr. riesca ricca di doni.

Tra gli insegnanti stessi e alcuni notevoli cittadini del rione si è costituito un Comitato che attende a raccogliere offerte in danaro e in indumenti in gran copia.

Nella scuola De Amicis, in via Galvani, presso il maestro Pecchioli, si ricevono offerte in danaro e in indumenti.

Il Comitato è composto come segue: avvocato Chiarini Guelfo, prof. Bertolini, signor Rizzardi, Tempini Angelo del Segretariato Testaccio per l'organizzazione civile, signorina Elena Masci per il ricreatorio Anita Garibaldi, prof. Pecchioli Paolo per il ricreatorio popolare Testaccio, signorine maestre Edvige Gorini e Maria Fumagalli e maestri Andreotti Filippo e Mocchegiani Otello.

Fondo per la scuola speciale di tornitura meccanica — Il Comitato di mobilitazione industriale dell'Italia centrale si è rivolto al Comune di Roma pregandolo di voler contribuire ai fini per cui il Comitato stesso è sorto, prendendo l'iniziativa di aprire provvisoriamente, durante il periodo della guerra, dei corsi rapidi speciali di tornitura meccanica allo scopo di aver pronto sollecitamente buon numero di operai dal tornio, la mancanza dei quali pertroppo si fa sentire nel grave momento che si attraversa.

La Giunta, ispirando all'invito, dati gli scopi altamente civili e patriottici, e considerato il bisogno di provvedere d'urgenza, ha approvato il programma d'insegnamento e le norme pel funzionamento dei corsi in parola, preparati dal rappresentante del Comitato di mobilitazione industriale e dal Direttore delle Scuole artieri (presso le quali i corsi stessi saranno aperti) insieme con l'Ufficio delle Scuole facoltive. Nella stessa deliberazione, la Giunta ha riconosciuto la necessità dello stanziamento nel bilancio 1916 di un fondo di L. 1800 per le spese dei corsi anzidetti così divisi:

1. – L. 900 per le lezioni che impartirà un professore da assumersi direttamente dalla Commissione che presiederà, ai Corsi, senza alcun impegno da parte del Comune,

2. – L. 350 per propine ai membri retribuiti della Commissioni esaminatrici.

3. – L. 300 per l'opera diurna del segretario da assumersi dalla Commissione

4. – L. 250 per spese diverse.

La Giunta propone al Consiglio di voler deliberare lo stanziamento predetto, da aggiungersi per quei titoli, ai fondi che riguardano le scuole serali per gli artieri.

La somma che sarà stanziata, sono sì è già pratticato per il corso speciale degli elettricisti, sarà messa a disposizione del Presidente della Commissione proposta alla scuola, mediante mandato a « a fin d'anno si renderà il conto delle spese fatte.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — La lotteria a beneficio degli alunni, che doveva aver luogo ieri, si estrarrà domenica 16 cor. I doni si continuano a ricevere nella segreteria del ricreatorio in via Portuense 15, tutte le sere, escetto i giorni festivi, dalle 18,30 alle 20.

Assistenza sanitaria gratuita. — L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

Il Sindaco vista la deliberazione della Giunta del 24 dicembre u.s. con la quale veniva approvato l'elenco dei poveri da ammettersi all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1916 notifica che una copia del predetto elenco sarà pubblicata, secondo la rispettiva competenza, presso la sede di ciascuna Delegazione Municipale da oggi fino al 5 febbraio p.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare alla Delegazione stessa in iscritto e in carta libera, opposito reclamo per la mancata o negata iscrizione.

Ecco l'elenco delle Delegazioni:

1. Lungotevere Testaccio, 54.
2. via del Colosseo, 20.
3. via Carlo Emanuele, 47.
4. via Goito, 35.
5. via Tomacelli, 128.
6. via in Arcione 98.
7. via del Sudario, 45.
8. vicolo della Trespentina, 14.
9. vicolo Moroni, 2.

La vendita dello scaldarancio. — Ieri vi è stata la vendita dello scaldarancio, che ha dato risultati soddisfacentissimi.

Alle otto al Villino Orlando, in Piazza dell'Esquilino, si sono raccolti, le signorine ed i giovani che avevano offerto la loro opera per la benefica e patriottica giornata.

Hanno ricevuto ciascuno un bracciale con la scritta « Scalda-rancio » e sono stati assegnati ai posti di vendita istituiti in vari punti della città.

Intorno ai posti ove ardeva lo scaldarancio, vi è stato un affluire continuo di cittadini, e quasi tutti hanno lasciato il loro obolo per lo sviluppo e la diffusione di questo modesto, ma utile strumento necessario ai soldati.

All'Asilo della Patria. — Ieri, per la festa [illegible] all'Asilo della Patria, furono offerti giocattoli e dolci.

Tra i presenti abbiamo notato la principessa Borghese del Vivaro, la Principessa di San Severino, la signora e la signorina Apbel, le signore Cosa, Bartoli Hanau, Jesi, Fiorini, Quattrocicchi, le signorine Violati, Pedicoui, Simard, Fortis, Del Bosco, il Prefetto comm. Apbel, il senatore Wollemborg, l'on. Giovanni Cirmolo, il prof. Lucio Mariani della nostra Università, il cav. Gaetano Garroni Provenzani e il professore Guido Cavaglieri consigliere comunale, il dott. Giuseppe Semeraro, che presta la sua opera di medico ai bambini dell'Asilo, il cav. Jesi, il prof. Ascarelli, i signori Villano, De Montel, Augusto Mancini, il cavaliere Ghezzi, il cav. Tommasoni e molti altri.

Assemblea di ferrovieri. — Il Comitato Centrale dell'Unione fra i funzionari delle Ferrovie dello Stato ha votato nell'ultima adunanza il seguente ordine del giorno.

« Il Comitato Centrale, presa notizia degli ordini del giorno votati da alcune sezioni compartimentali e coi quali si manifestano preoccupazioni per gli intendimenti che si attribuiscono alla Commissione Reale e che, ove attuati condurrebbero ad un peggioramento delle condizioni della classe.

invita le dette sezioni ad attendere con serenità e fiducia le proposte della Commissione stessa, nella ferma convinzione che dalla medesima non si andrà all'assurdo di invertire il proprio mandato, e ciò solo nei riguardi del personale dirigente, che, in una sistemazione definitiva ha diritto di vedere migliorate la sua condizioni, allo scopo assoluto di mantenere quell'autorità e quel prestigio di fronte al personale subalterno che sono stato necessari al regolare andamento dell'Azienda ».

Infine il Comitato Centrale deliberò di sequestare anche questa volta per l'Unione titoli del Prestito nazionale e di rinnovare l'opera di propaganda presso i colleghi d'Italia perchè concorrano con larghezza alla patriottica sottoscrizione.

Nel Quartiere dei tramvieri. — Una riuscitissima festa, ha avuto luogo nel quartiere dei tramvieri promossa dall'Istituto per le case popolari.

Sono stati offerti giocattoli e dolci, ai bambini figli dei richiamati.

Molte signore fra gli invitati: notate la signora A. Levi della Vida, sig.na Magalli, sig. De Simone, Quirico, Carutti, Castelli, Tamburini Bisso, le signorine Santoliquido, ispettrice degli asili, Barisonzo, direttrice della scuola di economia domestica e agricola ecc.

Intervennero l'assessore per la pubblica istruzione comm. Valli, col dott. Gruppioni, il comm. Levi della Vida, il barone Otori, il segretario dell'Ambasciata Giapponese, il prof. di pedagogia Nagauri dell'Università di Tokio, il presid. dell'Istituto per le Case popolari comm. Magaldi, el consigliere comm. Cemanni, il direttore dott. De Simone, l'ing. Tamburini, ing. Negri, progettista del Quartiere, ing. Traversari, e molti altri.

L'Istituto spera nell'aiuto finanziario di buone e caritatevoli persone per fornire la refezione gratuita o semi gratuita ai bambini dei suoi asili e a tale scopo sta adoperandosi per raccogliere adesioni e aiuti.

Al Ricreatorio Medaglie di Savoia. — Come già abbiamo annunciato le alunne del Ricreatorio popolare femminile « Matilde di Savoia » si sono recate ieri all'ospedale « Goffredo Mameli » in Trastevere ad offrire ai soldati feriti i doni da esse ricevuti per la Befana.

La gentile manifestazione che è indice dell'amore e della consonanza di pensieri e di affetti che corre fra il nostro esercito e gli ambienti più schiettamente popolari, si svolse in modo simpatico e cordiale e le bambine furono festeggiatissime dai soldati.

Le alunne erano accompagnate dal Presidente cav. Angeli Celestino, dal vice-presidente cav. Toffoloni dai consiglieri Desidera, Terracina, La Cava, e Corvatta, dalle patronesse Righini, Toffoloni, e dalla ispettrice scolastica prof.ssa Ines Casalli Facchini, nonchè dal direttore Emanuele Ferrari.

Furono ricevuti dal direttore dell'ospedale maggiore Mattioli dal capitano Cicchi e dall'on. Capit. Salvadori.

Per l'organizzazione civile. — Offerte raccolte dall'Assoc. proprietari ristoranti e trattorie:

Giuliani Mario 100; Antonelli e Rossetti 50; Ragnotti Luigi 30; Roda Ernesto 25; Leonardi Fratelli 20; 23 quote da L. 15: Bettoia Fratelli, Bernardini Nicola, Cini Giovanni, Costantini cav. Enrico, Cherubini Lorenzo, Di Maggio Antonio, Fiorelli Fratelli, Latrar cav. Carlo, Martini Vincenzo, Piccari Cesare, Pasienti Virgilio, Peroni e Aragno Caffè, Peroni e Aragno pasticceria, Ronchetti Enrico, Rendina Francesco, Rossi Renzo, Servadei Giuseppe, Sonnino Cesare Turina Giuseppe, Testi Domenico, Vallani cav. Leopoldo, Vettani Giuseppe, Zuccarini Antonio; 17 quote da L. 10: Alberti Giuseppe, Antoniotti Romeo, Bigioni Domenico, Baraldi Edgardo, Celio Eugenio, Corrieri Angela, Corsini Luigi, Damiani Giulio, De Girolami Luigi, Fortini Augusto, Lurh Alessandro, Lucentini Elvira, Moroni Luigi Quattrocchi Fratelli, Santacelli Feliceta, Santucci Innocenzo, Vattani Augusto; 16 quote da L. 5: Cervelli Antonio, Celanzi Vincenzo, Cobau Giovanni, 17 Arcangelo Giovanni, Del Bianco Gaetano, Forletta Augusto, Fortunati Antonio, Gambi Giovanni, Moretti Paolo, Piccari Luigi, Politi e C., Pavoncello Isacco, Sottovia Domenico, Saviano Michele, Traversini Antonio, Valentini Pietro.

LA « CORONA » — Il regalo più utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo pieghevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, tastiera a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un numero limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 7 Gennaio 1916 — La 1ª Custodia vendita gli ori 20 Novembre 1914.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Suicidi. — La giovine Candida Granigita di 18 anni da Napoli, abitante in via di Quattro Cantoni 51 fu ieri l'altro amorevolmente rimproverata dalla madre Anna Rossi, perchè aveva acquistato un paio di scarpe molto costose. Per punizione la mamma la chiuse in casa ed uscì per le sue incombenze.

Rientrata verso le ore 22, e nonn la chiave nella toppa, constatò che la porta era al di dentro sbarrata col catenaccio. Chiamò allora replicatamente la figliuola e non ottenne alcuna risposta. Intuendo qualche sinistro si recò a denunziare lo strano caso al vicino Commissariato dei Monti, ed insieme a lui si recarono nell'abitazione il brigadiere Barico e la guardia scelta Guerrieri.

I due agenti, con l'aiuto di un fabbro fecero la porta che finalmente fu aperta.

Subito tutti indietreggiarono per un forte puzzo di acido carbonico che si sprigionava dall'interno.

Entrati nella cucina rinvennero in terra il cadavere della giovinetta che si era suicidata asfissiandosi.

Presso il cadavere il brigadiere Barico rinvenne un biglietto scritto dalla suicida così concepito: Mamma, io soffro tanto nella mia vita. Perdonami e fammi perdonare da tutti. Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni del Pretore del IV Mandamento.

— Narrammo ieri l'altro di alcuni indumenti rinvenuti da una guardia di Finanza, sulla sponda sinistra del Tevere presso il Ponte Milvio.

Ieri si recò nella delegazione di P.S. di via Flaminia la signora Rosa Gentili di a. 45, ab. in via Lamarmora 18 ed esaminati gli oggetti li riconobbe per quelli appartenenti al marito Aristide Gentili di a. 50 da Avezzano impiegato al Ministero delle Finanze.

Il Gentili, affetto da nevrastenia, aveva più volte accennato a propositi di suicidio, e fin dal 2 corr. si era allontanato senza dire alcuna notizia di sè.

È, ormai fuori dubbio che il Gentili abbia cercata la morte tra i gorghi del Tevere.

Frodi nelle forniture militari. — Dopo l'arresto del maggiore di artiglieria Alfredo Paolini, avvenuto come narrammo l'altro ieri a Foligno, perchè imputato di frodi nell'acquisto di muli e cavalli ed articoli di sellaria, l'autorità militare spiccò mandato di cattura per complicità in detto reato, contro il sergente Giacomini ed il cocchiere di questi Michele Sarra.

Il Giacomini fu ieri arrestato alla Maddalena ed il Sarra in Roma nella propria abitazione.

Furti. — I ladri penetrati mediante scasso nella latteria di Salvatore Nardi in v. Marco Aurelio 14 rubarono dallo strutto, un fiasco d'olio e 30 lire in danaro.

Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del Celio.

— I ladri penetrati l'altra notte mediante scasso nella osteria di Alfredo Spalvieri in via de' Serpenti 67, rubarono 25 lire in danaro, due orologi d'argento un fonaglio del valore di 50 lire, due bonnette di pelo nera coll'arma del Comune di Roma contenente schede per sussidio alle famiglie dei richiamati, ed alcune carte e ricevute e cambiali del valore di 6000 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

— In danno dell'ing. Vincenzo Milazzo, ab. in via Rattazzi 33, i ladri nel pomeriggio di ieri rubarono quattro lenzuola, sciorinate sul terrazzo dello stabile. Il Milazzo denunziò il furto al Commissariato dell'Esquilino.

Ferimenti. — Teresa D'Andrea di a. 50 ab. a Porta Metronia 286 intromessasi a dividere la sua nipote Martina Spallettini che era venuta a lite col proprio marito Nello Bruni, fu colpita da questo con una sedia al braccio sinistro. Riportò una ferita contusa giudicata guaribile in 25 giorni al Policlinico.

— Umberto Oliva, di a. 18 ab. in via Orvieto 15, infermiere, in p. S. Croce in Gerusalemme, nel dividere due giovani a lui sconosciuti che questionavano, da uno di essi fu ferito con un colpo di rasoio alla schiena. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 5.

— Nel portone della propria abitazione in v. Tiburtina 31 Lucia Coppetti di a. 19 venne a lite con certa Ernesta Pansi, la quale con un morso le produsse una ferita al pollice destro, giudicata guaribile in 6 g. al Policlinico.

Investimento. — Il ragazzo Enrico Toscani di a. 12 ab. in via del Boschetto 21, in via Nazionale fu investito da un automobile condotta da Ruggero Parisi, e riportò delle escoriazioni giudicate guaribili in 12 giorni al Policlinico.

Disgrazie. — La cameriera Maria De Vivino di a. 25, ab. in v. della Frezza 53, discendendo dal tram in p. di Spagna, fu investita dall'automobile 55-329 condotta dallo chauffeur Sesto Caproni. All'urto ricevuto la Di Vivino cadde producendosi delle ferite giudicate guaribili in 10 g. all'osp. di S. Giacomo.

— Il tramviere Pio Bezzi di a. 18 ab. in via Messina 14, in p. S. Croce cadde dal tram e si fratturò la gamba sinistra. All'osp. di S. Giov. fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Remo Bissi di a. 6, ab. in v. Appia Nuova 149, fu morsicato da un cavallo appartenente a tal Ludovico Ortei, dimorante nello stesso via al n. 151 e riportò l'asportazione del padiglione dell'orecchio destro. Fu giudicato guribile in 25 giorni all'osp. di S. Giovanni.

— Il fattorino Tiberio Anreli, di a. 15 ab. in via Ennio Quirino Visconti 20, nell'Albergo Britannia in v. Quattro Fontane esaminava una pistola Flobert. L'arma esplose ed egli rimase ferito alla mano sinistra guaribile in 10 g.

— Il ragazzo Cino Spagnoli di a. 14, ab. in via Marco Tullio 28 in via delle Finanze fu morsicato da un cane alla gamba destra. La ferita da lui riportata fu giudicata al Policlinico guaribile in 20 g.

Arresti. — In via del Falegnami furono arrestati Giulio Dal Monaco di a. 18 e Giuseppe Pio di a. 17, autori di furto d'oggetti d'oro in danno di Filippo Castellini, ab. nella stessa via al n. 56.

— In via del Parlamento fu arrestato Enrico Mochini di a. 29 autore di furto d'oggetti da parrucchiere in danno di Leontina Meunier.

— Gli agenti del Commissariato di Ponte arrestarono ieri sera tal Romano Cocconi, perchè in un esercizio del distretto tentava spendere un biglietto da 10 lire.

Morte improvvisa. — Il fornaio Vittorio Abate di a. 40, in via Veneto 59 fu colto mentre lavorava da improvviso malore. Trasportato al Policlinico vi giunse cadavere.

Tentato suicidio. — Il soldato dell'85° fanteria Rosario Bernardini, in v. Venti Settembre, per dispiaceri intimi attentò alla propria vita ingoiando tre pasticche di sublimato. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione diurna a prezzi popolari de *La forza del destino* richiamò un uditorio folto che fece a tutti gli esecutori la più spontanea festa.

Ester Mazzoleni trionfò per l'arte sua elettissima di cantante e di attrice; e con lei divisero il successo il tenore Tommasini, la signora Rosanigri, il Bellantoni, il Bettoni, il Paci e gli altri.

Particolari accoglienze ebbe anche l'egregio maestro Vitale, che guidò impeccabilmente lo spettacolo.

— Oggi riposo e domani prima rappresentazione della *Manon* di Puccini, esecutori principali Eraldo Carvi e il tenore Edoardo Di Giovanni.

Quirino. — Il successo del *Clarkeri* (*Les boucles*) di Offenbach si rinnovò unanime e calorosa nelle due rappresentazioni di ieri dinanzi a un pubblico affollatissimo, e della deliziosa opera comica si volle fra applausi insistenti la replica del finale del primo atto e del graziosissimo quartetto del secondo. La Di Giusto, la Nella Regini, la Lia Corsini, il Merazzi, il De Rubeis furono calorosamente applauditi.

— Stasera replica del *Clarkeri* e quanto prima *Le piccole Micheu* del m. Messager nell'elegantissimo allestimento scenico di Caramba e nella concertazione artistica di Ciro Scognamiglio.

Valle. — Stasera ancora *La memoria di don Rodrigo* e quanto prima Ermete Novelli interpreterà la divertente commedia di Barrère: *Mi lo racconto*.

Nazionale. — La Compagnia Zacconelli-Lombardo che diede ieri due rappresentazioni con largo concorso di pubblico, replicherà oggi *La signorina del cinematografo*.

— Domani in occasione del genetliaco della Regina il teatro sarà illuminato a giorno e verrà cantato l'inno di Fausto Salvatori, musica del m. Dino Rulli. *La vittoria in grigio verde*.

Cines. — Ferruccio Benini, che ne è inarrivabile protagonista, darà stasera *I pellegrini de Maratega*, il divertente lavoro di Pilotto.

Vivi applausi al grande attore e ai valentissimi suoi compagni in tutti e due gli spettacoli festivi di ieri.

Manzoni. — Stasera replica a richiesta della *Casa vecchia* e domani la più interessante novità della stagione: *La legge dei savii*, brillantissima commedia in 3 atti di Eduardo Scarpetta.

Adriano. — Continua il vivo successo di tutti i numeri dell'interessante programma: anche ieri ottennero calorosi applausi la ballerina in miniatura *Ninin*, in vero portento di grazia, di eleganza e di agilità. Divertirono assai anche i pappagalli di Mad. Musto.

— Oggi prima grande serata *Negliglè* col debutto del 10 cobaiali lacci, presentati dai donatori sig. Hottois e sig.ra Susanna.

Metastasio. — Continua a replicarsi con successo *E pira e fai la rota*, la riuscita commedia di Turchi e Ilari, di cui la Compagnia Monaldi dà un'interpretazione piena di vigore e di spontaneità.

Acquario R. — Oggi riposo e domani *Sherlock Holmes*.

MARIO RASSI.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I clarkeri*, ore 21.
Valle. — *La memoria di Don Rodrigo*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21
Cines. — *I pellegrini de Maratega*, ore 21.
Manzoni — *Casa vecchia*, ore 21.
Metastasio. — *E pira e fai la rota*, ore 21
Orione. — *L'impiegato e il distratto*, ore 15; *Sarò vostra ma...* ore 21; *Meno cinque*, ore 22.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Casa Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Società Italiana " Cines "

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale versato Lire 5.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Società Italiana Cines sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di martedì 25 corrente gennaio alle ore 15, nella Sede della Direz. Generale dello Spett. Banco di Roma per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1.° Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;

2. Nomina di due nuovi amministratori.

Gli azionisti che vorranno prendere parte all'assemblea dovranno depositare le azioni cinque giorni prima del giorno fissato per la convocazione o nella sede della Società in Roma, via Macerata n. 51 e nelle sedi e succursali del Banco di Roma.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per lo stesso giorno alle ore 16.

Roma, 6 gennaio 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione.

VISTA

Debole e Dilettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 58, **Roma**.

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La solenne seduta annuale

ALLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI.

Ier alle 15 la Reale Accademia dei Lincei tenne l'annuale seduta solenne nella quale il Presidente suolo riferire sui lavori dell'Accademia e sui risultati dei vari concorsi a premio.

Alle 15 precise giunse S.A.R. il Luogotenente del Re, Duca di Genova, che fece il suo ingresso nell'Aula Magna, ricevuto dal pres. sen. Blaserna, dal vice-pres. sen. D'Ovidio e dai membri dell'Ufficio prof. Guidi, Pirotta, Baldassari e dal segr. comm. ing. Mancini.

Alla seduta intervennero il Pres. del Cons. on. Salandra, il Sottosegretario di Stato on. Rosadi, i Ministri Carcano e Martini, gli on. Luzzatti, Credaro, Rava, i senatori Todaro, Maggiorino Ferraris, Bodio, D'Ovidio, Lanciani, Guidi, Isidoro del Lungo, Barzellotti, Pantini, Mazzi, Veronese, il deputato Barnabei, i professori Lo Via, conte Balzani, Bozzi, Mazzi, Mariani, Viola, Graziani, Pizzoni, Silvagni, Gabrieli, e Attilio Ortis. Notati pui fra i presenti il comm. Aphel, l'ass. Poggi rappresentante del Comune, il duca Leone Caetani, il comm. Stringher, moltissimi scienziati, insegnanti, signore e signori.

Il Luogotenente generale prese posto al banco della Presidenza tra gli on. Martini e Rava. Il pres. sen. Blaserna incominciò il suo discorso facendo la relazione annuale dell'attività accademica, notevole per la produzione scientifica ad onta delle attuali gravi contingenze. Il sen. Blaserna commemorò poi brevemente, i soci nazionali, Torgula, Marconcini, Venturi, Novati, Gingi, Strusver e gli stranieri Lexis, Amsera, Ulbrecht, Brtal, Roscoe di cui la scienza deve rimpiangere la perdita avvenuta nel decorso anno.

Il Presidente parlò poi dei risultati dei vari concorsi a premio dando successivamente la parola ai Commissari professori Pincherle e Stefani di cui il primo riassunse le proposte della Commissione esaminatrice del premio di matematica, e il secondo riassunse le conclusioni della Commissione esaminatrice del premio reale di fisiologia normale e patologia. Il sen. Blaserna continuò la sua relazione trattando degli altri concorsi a premio esaminati in quest'anno.

Il pres. concluse la sua lucida relazione con patriottiche parole inneggiando al Re e all'Esercito e beneaugurando ai destini del nostro paese.

Dette la parola al sen. Luciani che tenne il discorso di circostanza svolgendo il tema: « Sul confine Veneto-Istriano sotto l'Impero Romano ».

I vari premi furono così conferiti.

Premio Reale per la Fisiologia normale e patologica (L. 10 mila) al prof. Filippo Bottazzi, della R. Università di Napoli.

Premio Reale per la matematica (L. 10 mila), al prof. Francesco Severi, della R. Università di Padova.

I due premi Ministeriali di L. 2 mila ciascuno, per le scienze filologiche, furono assegnati in parti eguali ai professori: F. Guglielmino - G. Manaccorda, - F. Massera - C. Vignoli.

I due premi Ministeriali di L. 2 mila ciascuno, per le Fisica e Chimica, vennero divisi in parti uguali e conferiti ai professori: L. G. Calcagni - E. Perucca - A. Quarteroli - A. Stefanini.

Il premio Ministeriale per la Didattica e Metodologia fu assegnato al prof. L. Simoni (L. 2 mila).

Il premio della Fondazione Carpi per l'Astronomia (L. 1500), è stato assegnato all'astronomo dott. G. Zappa.

Premio della fondazione Sella (L. 1000) venne assegnato al dott. L. Tieri.

Il premio Reale delle scienze sociali non venne conferito e l'accademia decise di prorogarne di due anni il concorso.

Ministero Esteri

Il Sottosegret. di Stato on. Borsarelli è partito ieri sera alle 21 per Torino.

Ministero Tesoro

Il Sottosegret. di Stato on. Rastini è partito ieri sera per Milano.

ENTRATE DELLO STATO

DAL 1 LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1915

Nel primo semestre del corrente esercizio finanziario le entrate principali dello Stato ascendono alla somma complessiva di milioni 1.163.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio 1914-15, dette entrate danno per risultato un aumento di 197 milioni.

Tutti i cespiti sono in aumento:

le tasse sugli affari, per L. 2.722.000;
i redditi delle privative, per L. 56.264.000;
le imposte dirette per L. 41.118.000.
le imposte sui consumi, per L. 79.639.000;
i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, per L. 17.561.000.

Siffatto risultanze assumono speciale importanza dato lo stato di guerra e suffragano pienamente le previsioni enunciate dal Ministro del Tesoro nella esposizione finanziaria fatta alla Camera dei Deputati nel dicembre u. s. Per taluni degli indicati cespiti, anzi, le previsioni stesse, è a presumere, saranno sensibilmente superate e cioè per le privative, per le imposte dirette e per i proventi postali telegrafici e telefonici.

Anche le imposte sui consumi lasciano con fondamento sperare un gettito superiore a quello presagito.

Per le tasse sugli affari, le cifre suindicate non possono servire di base sicura per la previsione del restante periodo della gestione, non trovandosi ancora in completo sviluppo i provvedimenti di recente adottati, taluni dei quali sono andati in vigore solo col gennaio corrente.

Nel secondo semestre poi cominceranno ad effettuarsi i maggiori proventi derivanti dalle imposte sui profitti straordinari di guerra dai ritocchi alle tariffe postali e dalla imposta militare.

MUTUI A I COMUNI.

Concessione di mutui alle provincie ordinarie d'interesse (4 %).

Alessandria. Mongardino L. 13.000.
Ancona. Castelplanio L. 23.400, Montecalvo L. 4.200 Paterno di Ancona L. 2.000.
Aquila. Castel di Sangro L. 115.000, L. 15.000, Castel del Monte L. 61.400.
Ascoli. Cupramarittima L. 8.000, Montegranaro L. 7.500, S. Benedetto del Tronto L. 73.500.
Avellino. Gesualdo L. 9.000.
Bari. Alberobello L. 42.400.
Bergamo. Ceno L. 88.900, L. 1.100, Pianico L. 30000
Bologna. Camugnano L. 4.400, L. 8.800 Castel di Argile L. 24.500, Lizzano in Belvedere L. 5.000, lire 18.000, Malalbergo L. 20.900, San Giorgio del Piano L. 8.800.
Brescia. Cigognolo L. 1.300, L. 35.700 Mo L. 31.000.
Cagliari. Abbasanta L. 45.000, Bortigali L. 12.800, Busa L. 60.000.
Caltanissetta. Barrafranca L. 150.000.
Caserta. Caserta L. 605.900.
Catania. Misterbianco L. 9.200
Catanzaro. Miglio L. 158.500, L. 7.800, Nocera Torinese L. 20.000, Feroleto Antico L. 3.500, Savelli lire 140.000.
Chieti. Casoli L. 13.000, Treglio L. 11.00.
Como. Dervio L. 9.500, Pognate L. 5.000.
Cosenza. Tronto L. 58.000.
Cremona. Vescovato L. 50.000.
Cuneo. Peveragno L. 50.000, Revello L. 108.500, 1.500.
Ferrara. Ferrara L. 300.000, Vigorano Mainarda L. 24.500, Ro Ferrarese L. 5.000, L. 15.000.
Firenze, Premilcuore L. 6.800.
Foggia. Ascoli Satriano, L. 24.000.
Forlì. Sarsina L. 13.400, Teodorano L. 16.700.
Genova. Alassio L. 90.000, Campochiesa Lire 17.700, Rossiglione Inferiore L. 5.800.
Grosseto. Magliano in Toscana L. 7.000, Massa Marittima L. 53.000, Pitigliano L. 45.000, Roccastrada L. 30.700.
Macerata. Civitanova Marche L. 10.000, San Ginesio L. 30.040.
Mantova. Gonzaga L. 30.000 Motteggiana L. 4.400
Massa. Pagnone L. 2.800.
Messina. Giardini Mares. L. 19.800.
Milano. Arcugo L. 44.800, L. 6.700, Cardano al Campo L. 54.000, Ferno L. 30.000, Inveruno L. 40.000, Santo San Giovanni, L. 100.000. Varedi L. 12.000, Verginese L. 21.800.
Modena. Mirandola L. 155.000 Pavullo L. 5300, L. 10.400.
Novara. Borgoveresalli L. 18.300, Cireggio L. 9.000, Cologna L. 5.000.
Palermo. Contessa Entellina L. 78.000.
Parma. Borgo San Donnino L. 6.000.
Perugia. Castiglion del Lago L. 16.800, Nocera Umbra L. 15.100, Poggio Molano, L. 6.500.
Pesaro. Cantiano L. 26.000, Montepomio L. 19.900, Sorbolongo L. 4.400.
Potenza. S. Costantino Albanese L. 73.000. - Stigliano L. 25.000.
Ravenna. Castel Bolognese L. 7.000 Cotignola L. 40.000.
Roma. Capodimonte L. 200.000, L. 7.000, Grottaferrata L. 45.000 Frascati L. 77.500, Marta L. 182.300, L. 10.700, Poli L. 7.000 Vallerano L. 90.000, Viterbo L. 10.000.
Sassari. Tonaine L. 152.000, Florinas L. 8.600, Nuoro L. 250.000.
Sondrio. Lanzada L. 19.500
Teramo. Loreto Aprutino L. 80.000.
Torino. Ivrea L. 37.700, Locana L. 20.000, Traversella L. 17.000.
Treviso. Semaglia L. 12.900.
Udine. Faletto Umberto L. 10.000 Osoppo L. 30.000, L. 23.400, Rive d'Arcano L. 9.800, Segnale L. 1000.
Verona. Pescantina L. 18.200.
Vicenza. Enego L. 30.000; Tezze L. [illegible]

Ministero Marina

S. E. il Sottosegr. di Stato on. Battaglieri è partito ieri sera per la linea di Pisa.

Corpo R.R. Equipaggi.

Col 31 dicembre sono stati trasferiti nel R. Esercito (milizia territoriale) i militari in congedo del Corpo Reale Equipaggi nati nell'anno 1883, ad eccezione dei sottufficiali, che passano a far parte della riserva navale, e dei militari appartenenti a categorie e specialità richiamate sotto le armi nella classe medesima.

Questi ultimi saranno trasferiti al R. Esercito all'atto del loro richiamo in congedo.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decreti Luogotenenziali furono approvati i seguenti provvedimenti.

— Riduzione di gettoni di presenza, diarie e retribuzioni ai membri dei Consigli e Commissioni esistenti in servizio del Ministero P. Istruzione, soppressione e riduzione di Commissioni per effetto del Decr. Luog. 18 novembre 1915, n. 1625.

— Autorizzazione all'Università di Napoli ad accettare il Legato del defunto prof. Pasquale Fiore.

— Conferimento del titolo di professore emerito al prof. Francesco Calderara, già ord. di meccanica razionale nella R. Università di Palermo.

— Nomina del ten. Generale cav. Ernesto Giamas a membro della R. Commissione geodetica italiana.

Approvazione delle elezioni del conte dott. Vincenzo Ansidei a presidente del prof. cav. Pietro Tommasini-Mattiucci a vice-presidente, e del dott. Francesco Briganti a segretario-economo della R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, durante il triennio 1915-1917.

— Approvazione delle elezioni del socio prof. Aurelio Covotti a vice-pres. dell'Accademia delle scienze morali enolitiche della R. Società di Napoli per l'anno 1916 e del socio prof. Filippo Masci a segr. dell'Accademia per il triennio 1916-1918.

— Approvazione delle elezioni del prof. Giovanni Boeris a segretario delle classe di scienze fisiche della R. Accademia di scienze dell'Istituto di Bologna per il 1916-1918.

— Conferma, per un quadriennio, dei sigg. cav. avv. Giacomo Cavalluccì e avv. Matteo Croce e membri della Delegazione governativa scolastica di Foggia.

Conferma, per un quadriennio, dei sigg. cav. avv. Camillo Costa e cav. uff. dr. Luigi Giavin membri della la Delegazione governativa scolastica di Bergamo.

— Conferma, per un quadriennio, dei sigg. — comm. avv. Leone Ravenna e prof. Vittorio Molli a membri della Delegazione governativa scolastica di Ferrara.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari ai Comuni di Castello sopra Lecco (Como,) Seregno (Milano).

— Passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Lecco alla dipendenza del Consiglio scolastico.

La scuola nelle terre redente.

(S) **Zona di guerra**, 6. — La scuola popolare di Cortina d'Ampezzo è stata riaperta dopo lavori eseguiti all'edificio scolastico e funziona regolarmente.

La scuola largamente frequentata promette molto per la redenzione morale della nuova generazione.

Gli scolari ricevono la refezione dal Comando Militare.

La scuola industriale, necessaria per mantenere fiorente l'industria locale della lavorazione del legno è stata riaperta ed è molto frequentata.

La popolazione è soddisfatta.

Informazioni estere

PRESTITO FRANCESE ALLA GRECIA?

(S) **Parigi**, 6. — I giornali ricevono da Atene: Il Governo francese ha informato il Governo greco che tiene a sua disposizione 50 milioni di franchi costituenti un'anticipazione sul prestito che si sta negoziando.

FRANCIA

◆ (S) **Remiremont**, 6. Il generale Serret, comandante la divisione dei Vosgi, che dovette subire l'amputazione di una gamba, è morto.

GERMANIA

I PROVENTI DELLE NUOVE IMPOSTE.

◆ (S) **Berlino**, (V. Zurigo), 6. Il *Berliner Tagblatt* parlando dei prossimi annunzi delle imposte esistenti e della creazione di nuove imposte dice che i contribuenti daranno in Prussia allo Stato 100 milioni in più ed ai Comuni altri 100 in più; complessivamente 200 milioni. I contribuenti degli altri Stati confederati ne daranno 150; quindi il popolo tedesco sopporterà un onere maggiore di 350 milioni nei vari Stati.

Per quanto riguarda l'Impero, il maggiore onere dell'imposta dovrà essere di 750 o di 850 milioni o forse di un miliardo.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 6. Si annunzia ufficialmente che gli uffici di reclutamento si riapriranno il 10 corrente per proseguire negli arruolamenti secondo il sistema di Lord Derby.

IL CONGRESSO DELLE «TRADE UNIONS».

◆ (S) **Londra**, 6. Al grande Congresso delle Trade Unions, riunitosi oggi per discutere dell'atteggiamento da prendere di fronte al progetto di coscrizione, il Comitato ha proposto una mozione che riafferma la decisione del Congresso di Bristol contro la coscrizione; dice che l'atteggiamento dei coscrizionisti minaccia l'unità della nazione e la libertà politica ed industriale, e rileva che, mentre il volontariato detta un esercito di circa quattro milioni di uomini, il Ministero pretende che la coscrizione sia necessaria.

Hodge, capo del partito laburista del Parlamento, dice che la mozione proposta rappresenta l'opinione dei moderati, ma che lascia ai deputati laburisti il diritto di votare individualmente come credano. Se il bill venisse respinto si sarebbero le elezioni generali, ciò che sarebbe dolorosa pel partito laburista, che si troverebbe di fronte alla questione della coscrizione pura e semplice.

Thomas, deputato laburista, dichiara che il rigetto della legge e le elezioni generali sarebbero un delitto verso i camerati che si trovano nelle trincee (*Diverse interruzioni, da parte degli intervenienti*).

Sexton dichiara che desidera che la guerra sia vinta in modo tale che non possa mai più ripetersi. Occorre perciò appoggiar ogni iniziativa del Governo per addivenire ad un risultato vittorioso. (*Applausi*). Aggiunge che l'obbiezione che egli fa al progetto governativo riguarda l'esenzione per motivi di coscienza. Il pericolo infatti sta nel vedere moltiplicarsi il numero di queste. L'oratore rileva poi che la Germania vittoriosa imporrebbe un sistema di coscrizione ben più duro.

— Dopo il discorso di Sexton la seduta diviene tumultuosa. Si manifesta l'opposizione al progetto.

Thomas, delegato dei ferrovieri, si oppone fortemente alla coscrizione, quantunque ritenga che il progetto di Asquith debba essere approvato per evitare di peggio.

Henderson del partito operaio indipendente, dice di ritenere che il progetto sarà combattuto da oltre cento deputati.

Henderson, acclamato, dichiara che non si opporrà al progetto di legge sulla coscrizione.

Ramsay Macdonald dichiara invece che lo combatterà.

Un emendamento alla mozione proposta, presentato dai ferrovieri, e che chiede l'opposizione al progetto Asquith viene approvato con 1.715.000 voti per mandato contro 934.000.

Prima dell'approvazione dell'emendamento dei ferrovieri i membri del Governo appartenenti al partito laburista, Henderson, Brace e Roberts, annunziarono che, se l'emendamento venisse approvato, si dimetterebbero da membri del Governo e da deputati e si ripresenterebbero a candidati nelle loro circoscrizioni come aderenti al progetto governativo, e sfidarono Snowden e Ramsay Macdonald a dimettersi ed a ripresentarsi dinanzi agli elettori.

I deputati socialisti della Camera dei Comuni stanno esaminando la situazione in seguito al voto del Congresso.

CANADÀ

Toronto, 5. — Avendo il Canadà offerto mezzo milione di uomini al Pr. Min. del Governo imperiale, il Min. della guerra ha detto essere certo di ottenere prima della fine dell'estate gli uomini necessari. Intanto nota che il Canadà ha dato, finora oltre 200.000 uomini, mentre 100.000 operai lavorano per le munizioni.

Il Luogot. Governatore dell'Ontario annunzia che la provincia contribuì con 1.375.000 dollari alla Croce Rossa inglese.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 6 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1916, n. 1289 (art. 9) e al D. M. 29 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

		Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)		83 70 nx
id. 3,50 % netto (emissione 1902)		83 70 nx
id. 3,50 % lordo		97 —
REDIMIBILI		
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917		99 04
» » » » » 1 ottobre 1917		98 87
» » » » » 1 aprile 1918		97,80
» » » » » 1 ottobre 1918		97 77
» » » » » 1 aprile 1919		97,10
» » » » » 1 ottobre 1919		96,83
» » » » » 1 ottobre 1920		96,53
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto		91 47
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)		94 37
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 2ª)		418 —
id. 3 % netto redimibili		325 —
id. 3 % del prestito Bisaccia 1868		— —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule		288 70
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane		— —
id. 3 % della Ferrovia dei Tirreno		— —
id. 3 % id. Maremmane		— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		342 50
id. 3 % id. di Novara		— —
id. 3 % id. di Cuneo		— —
id. 3 % id. di Cuneo		— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui		— —
id. 3 % id. Udine Pontebba		— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Bra		— —
id. 3 % dalla Ferrovia Livorno A. B.		301 —
id. 3 % id. id. C. D. D.		302 —
id. 5 % id. Centrale Toscana		332 50
Azioni privilegiate 7% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e libelo di godimento aprile)		— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Montano (senza prive d'interessi e di dividendo)		— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO		
Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (antiche 1873-1885)		290 —
id. 5 % del prestito ammesso dalla città di Napoli		90 80
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %		— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (notizie obblig. 4 % cre dalla città di Roma)		— —
id. stallonario di Credito Comun. e Prov. 3,75 %		— —
id. dal Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		91 13
CARTELLE FONDIARIE		
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %		— —
id. id. 3,75 %		— —
id. dal Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		502 41
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %		445 20
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %		346 30
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %		475 —
id. dal Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %		420 —
id. dal Cred. Fond. delle Banca d'Italia 3,75 %		475 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		499 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per venerdì 7 gennaio, a lire 122,78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 gennaio a tutto l'8 gennaio per i decimi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122,23.

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	69,75	69,40
Rend. franc. 3% ammort. antico	»	—,—	72,40
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90,25	90,35
Tunisine	»	390 —	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	89,60	89,55
Portoghese nuovo	»	58,55	58,65
Rendita russa 5 % 1891	»	59,20	— —
Banca di Francia	»	4200 —	4200 —
Credito Fondiario	»	620 —	— —
Crédit Lyonnais	»	— —	965 —
Andaloue	»	317 —	315 —
Obblig. Lombarde	»	170,—	168,—
Nord Espagne	»	410 —	414 —
Saragosa	»	407 —	410 —
Rio Tinto	»	1545 —	1550 —
Chartered	»	13,50	13,50
De Beers	»	297,—	297 —
Ferreira Deep	»	— —	46,-
Geduld	»	50,—	50 —
Gold Fields		—,—	33,75
Randfontein		—,—	17,25
Rand Mines	»	110 —	110 50

Cambio su Italia fr. 87,50 a 89,50 - 87,50 a 89,50
Chèques su Londra fr. 27,76,5 27,66,5 - 27,76 27,86.

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovi Consolidati	59 —	58 7/8
Egiziano nuovo	76 —	75 ½
Rendita Giapponese 4 %	69 ¾	69 3/4
Uruguay 3 ½ %	59 —	— —
Mercuri	1 13/16	1 27/32
Argento fine	29 7/8	29 7/8
Rame contanti	86 3/4	91 —
Prestito francese	84 3/4	84 —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 4.000.

Ritirate lire sterline 204.000.

(S) **Madrid**, 5 — Cambio su Parigi 89,50.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I primi sono spediti franco di porto.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**

Tiratura quasi costante: 18,000 in città e 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA MODA ILLUSTRATA)—
Italia . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7

—(Con LA MODA ILLUSTRATA)—
Italia . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 42.—

La Moda Illustrata è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 1680.

Tariffe: 4.a pagina (in fondo) cent. 50 la linea — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. dei Gessi (Via Nazionale dalle 14 alle 17.
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 8.30 tramonto.
id. - Basiliche Antiche (Corso Vittorio Emanuele 246) dalle 10 alle 15.
id. - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. - Terme di Tito (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle ore 10 alle 16.
id. - Etrusco Borgia, Gabinetto Numismatico e Protostoria (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 14.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. - Vaticano - Egiziano, dalle 10 alle 16.
id. - Sacro Cristo dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 10 alle 15.
id. - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - S. Luca (Via Bonella 54) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 15.
id. - Cimitero di S. Callisto (Via Appia Antica 78) dalle 8 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 282) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 28) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Tipei Capitolini (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Basilica e fabbriche del massimo (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 2) dalle [illegible]
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Torlonia (Salita di S. Onofrio 8) dalle 9 alle 15

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.
1	4°	1	15×30×50	21 —	12 —	7 —	4 —
2	3°	2	25×45×50	40 —	25 —	15 —	8 —
3	1°	3	45×50×50	80 —	50 —	30 —	15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %, 2 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti parietali e di massima concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli C. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangi di porcellana, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 9.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, figli, sospensioni, abbiamo, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli C. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.35	2.52	8.35	12.40	14.10	16.25
					18.—	18.56	23.10
Pisa-Torino	7.22			13.35	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.48	18.25	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.20	14.58	14.5	18.25	22.5	22.40
Pisa-Milano					21 —		
Cassino				13.10			
Castellammare A.	2.5 c)	8.5	13.—	13.20a	19.50		
Tivoli			16.5				
Civitavecchia					festiva		
Frascati	8.10	12.10		13.56	20.15	21.50	festiva
Velletri-Terracina	9.30	12.45	16.16				
Velletri				21.35	festiva	21.25	festiva
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Sulmona		8.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	2.—	9.20	9.35		18.45	18.30	21.35
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20	19.50	21 —
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	18.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			3.20a	1.40	18.—	20.15	23.45
Grottaferrata		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	9.—	11.20			festiva		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	fest. p.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35d		
Civitavecchia-Mandela	9.20		9.30	16.—	20.15		

a) da Fabriano - d) da Avezzano - e) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati): 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 28 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divin di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divin di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.45 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.45 — 11.31 12.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 15.45 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.20 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.39 — 15.5 — 16 — 18.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 5.5 8. — 17.—
Arrivi a Roma 8.40 — 12.40 — 19.40

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso della Cartiere Meridionali

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-GLICOFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene sostanze nocive. Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lenta convalescenza, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3. — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12 — estero L. 15 — anticipato. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Rimedio Vigier**, costituisce la cura scientifica del diabete, alimento ingiustificabile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mantenendo inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mantenendo inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce